ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: fosto franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 21 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7739

Il filo della politica.

Una seduta storica quella di mercoledì scorso alla **Camera francese.** Dopo un dibattito durato più di una settimana, la Camera negò «en bloc» l'autorizzazione a 25 Congregazioni che la avevano chiesta; si tratta degli ordini che si dedicano all'insegnamento, dunque di quelli che più direttamente congiurano contro la repubblica democratica educando la generazione che sorge, ad odiarla.

I reazionari cercarono sino all'ultimo di parare il colpo. Tentarono dapprima di far rinviare le proposte alla commissione; quindi proposero di discuterle una per una; la maggioranza però respinse tutti gli espedienti che miravano a trascinare la discussione e con 300 voti contro 297 deliberò che tutti gli istituti scolastici delle congregazioni non autorizzate, dovessero venir chiusi.

Non occorre ricordare che fu il ministro Waldeck-Rousseau a far votare la legge che ora si principia a mettere in pratica; si potrebbe dunque ritenere che i ministri del passato gabinetto dovessero essere fra i primi ad approvarne l'attuazione; invece non è così; un gruppo si è staccato dalla maggioranza e a questo gruppo appartengono precisamente due o tre membri del ministero Waldeck-Rousseau; ma non basta; il gruppo così detto coloniale, capitanato dall'on. Etienne, avrebbe disertato anch'esso se non gli si fosse promesso che le congregazioni, escluse dall'insegnamento in Francia, potranno continuarlo nelle colonie dove l'influenza francese non bada tanto per il sottile alla scelta dei mezzi.

Il «blocco repubblicano» si sgretola dunque? E' forse più esatto dire che si trasforma; la votazione di mercoledì ha il merito precipuo di aver chiarito una situazione; Waldeck-Rousseau, il quale benchè non appartenga alla Camera vi conserva larghissimo ascendente, pare disposto a rimangiarsi un po' dell'opera sua, e ad accettare temperamenti fatti per eluderla; l'esempio poteva essere contagioso. Combes ha tenuto fermo ed ha vinto; alla vittoria ha contribuito certo il suo discorso franco e persuasivo. Il ministro ha esposto delle cifre eloquentissime: Nel 1854 - ha detto - gli scolari delle scuole laiche erano 42.462 divisi in 825 scuole; nel 1887 le scuole eran ridotte a 302, gli scolari a 20.174; nel 1899 questi ultimi erano scesi a 9275! L'istruzione della chiesa soffoca quella dello Stato; ora lo Stato ha diritto di difesa; esso non attenta - come si disse - alla libertà dell'insegnamento; chiede soltanto che le scuole clericali siano sottoposte alle stesse norme (per riguardo all'abilitazione dei maestri, ai piani d'insegnamento ecc.) delle laiche e scioglie soltanto gli istituti scolastici clericali, che non siano in regola con la legge, che esistano abusivamente!

«Del resto - ha soggiunto il ministro affrontando coraggiosamente il lato politico della questione - tutte le Congregazioni sono animate dall'identico spirito; lo spirito reazionario; esse sono incapaci di insegnare poichè il congregazionista vive della vita del chiostro e ha ideali opposti ai nostri; le congregazioni sono condannate perchè non comprendono la società moderna».

In queste parole, che la Camera ha deliberato sieno affisse in tutti i Comuni di Francia, sta il significato profondo della votazione; ora, debellato il nemico più formidabile, Combes potrà anche - come pare disposto - mostrarsi indulgente verso gli ordini ospitalieri e industriali, le cui istanze debbono ancora venir sottoposte alla Camera.

★

La discussione intorno alla **triplice alleanza,** discussione che da qualche tempo sonnecchiava, è stata risvegliata dal discorso che il conte Bülow ha tenuto l'altrieri al «Reichstag».

Il gran cancelliere germanico mirava anzitutto a dissipare le preoccupazioni degli agrarii, timorosi che nell'alleanza fosse contenuta qualche clausola secreta che attentasse alla tariffa del loro cuore. Le parole del conte avranno riassicurato i fautori della tariffa ma non possono a meno di allarmare gli altri, quelli cioè che si permettono di partecipare all'opinione espressa un giorno dal conte Bülow stesso, non essere ormai compatibile l'ostilità commerciale con l'alleanza politica. «La triplice - così il cancelliere - non fu comperata a prezzo di alcuna concessione doganale». Ma allora, si osserva in Italia e anche in Austria-Ungheria, come si concluderanno questi famosi trattati di commercio?

In un discorso pronunciato prima della rinnovazione della triplice, il gran cancelliere aveva parlato di quell'alleanza in tono molto scettico e leggiero. «Se si rinnoverà, bene - aveva lasciato intendere - se no, pazienza; ne faremo a meno». Si trattava evidentemente di quella vecchia tattica del commerciante che per aver un ribasso, finge di tenerci poco alla merce. Infatti ora, ad affare concluso, il conte Bülow cambia tono, e, con un abile giro di frasi, viene ad ammonire chi crede la triplice scossa, chi dubita della fede dei contraenti, chi, infine, ritiene mutata l'essenza del patto; a questo punto anzi il gran cancelliere fa un nome che potrebbe anche svelare le riposte inquietudini dell'animo suo: ricorda cioè alcune parole di Delcassé il quale tempo fa dichiarò avere ormai la Francia la certezza che l'Italia non impugnerebbe le armi contro di essa; tutti allora compresero che il ministro francese degli esteri aveva voluto soltanto accentuare il carattere prettamente difensivo della triplice; il conte Bülow sente il bisogno di ripeterlo ora non solo, ma di ricordare che, quando la Germania fosse aggredita, l'Italia avrebbe pur sempre l'obbligo di soccorrerla.

Commento che può sembrare inutile a chi non rammenta le recentissime dichiarazioni di Delcassé, così calde di simpatia per l'Italia; l'amicizia è una bellissima cosa (pare abbia voluto rispondere il conte Bülow) ma.... andiamo adagio e non dimentichiamo gli alleati!

Monito precauzionale che è, forse, anch'esso un segno dei tempi.

★

Il gran cancelliere ha toccato pure i **Balcani** nel suo discorso, e anche in questa faccenda, ha fatto capire che i tempi sono mutati. L'Oriente, che per il principe di Bismark non valeva le ossa di un granatiero di Pomerania, vale qualche cosa di più per la Germania di Guglielmo II. Il conte Bülow si è compiaciuto della «fiducia» della Turchia verso l'impero tedesco il quale - disse - non aspira a un'influenza esclusiva in Oriente; in altre parole, non intende di essere lasciato in disparte e, al caso, è pronto ad aiutare l'amico Abdul Hamid.

Questi, del resto, va cercando amici dappertutto e li trova; si è parlato in questi giorni di una formale alleanza «greco-turca» mentre anche la politica serba va sempre più intonandosi alle vedute anti-bellicose della Russia e getta quindi dell'acqua sul fuoco della rivolta; per contentino, re Alessandro ha ricevuto un regaluccio da Pietroburgo: 10.000 cartucce col patto espresso di non adoperarle...... subito.

Quanto alla rivolta, vi è chi afferma che si estende di giorno in giorno; altri negano persino che di rivolta si possa ancora parlare.

DOPO LE DIMOSTRAZIONI DI BUDAPEST.

BUDAPEST 21 (B). La polizia ha condannato ad ammende in denaro le persone che parteciparono alle dimostrazioni di ieri. Contro il deputato Lengyel, che colpì con uno scudiscio un poliziotto, si avvierà la procedura giudiziaria e si chiederà alla Camera l'autorizzazione a procedere.

In previsione di nuovi eccessi, la polizia tiene pronti grossi distaccamenti di poliziotti. Se le dimostrazioni assumessero le proporzioni di ieri, la polizia chiamerà in suo aiuto la truppa.

La notizia che un bambino di due anni sia stato calpestato dai cavalli, non è esatta. Gli studenti si sono recati dal Parlamento nel cortile del Politecnico, dove il rettore comunicò loro che degli studenti rimasti feriti ieri non è morto alcuno; ciò tranquillizzò gli studenti. Gli studenti deliberarono di non frequentare le lezioni finchè non abbiano ricevuto soddisfazione. Essi decisero di tenere stasera alle 6 un'adunanza e poi si dispersero in calma.

Dimostrazioni contro Guglielmo a Londra.

LONDRA 21 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Copenaghen che là si temono dimostrazioni contro l'imperatore Guglielmo in occasione della sua imminente visita. Probabilmente non si darà lo spettacolo di gala al teatro. La polizia sequestrò manifesti ed immagini antitedesche.

La principessa Luisa peggiora.

SALISBURGO 21 (N). La principessa Luisa in seguito alle emozioni dei giorni scorsi è realmente ammalata, tanto che dovette ricorrere all'assistenza dei medici, i quali non escludono la possibilità di complicazioni in vista dello stato particolarmente suscettibile della principessa.

Ieri è subentrato un peggioramento.

Sanguinoso scontro in Macedonia.

L'eroica difesa del passo di Golak.

SOFIA 20 (STIEPAN). I giornali ricevono particolari sul sanguinoso scontro avvenuto la settimana scorsa al passo di Golak fra insorti macedoni e truppe turche. Fino dal principio di questo mese l'ex-tenente bulgaro Saew con 40 insorti macedoni erasi acquartierato a Cavke, un passo quasi inaccessibile del monte Golak. Gli esploratori turchi la settimana scorsa segnalarono al comandante delle truppe turche di Carev-selo la presenza della banda sul Golak. Il comandante turco mosse subito all'attacco contro la banda con 2000 soldati regolari e 700 basci-bozuk. Il tenente Saew, coadiuvato dal tenente macedone Nastew, attese di piè fermo l'attacco dei turchi, i quali in pelottoni serrati si accingevano a superare il passo. Gli insorti, nascosti fra i dirupi risposero brillantemente al fuoco ben nutrito dei turchi, i quali spararono per più ore inutilmente i loro fucili senza poter avanzarsi sulle alture occupate dagli insorti. Questi favoriti dall'inespugnabile posizione con tiri ben diretti arrecarono sensibili vuoti nelle file turche. Al tramonto, come d'uso, i turchi cessarono il fuoco, ritirandosi al piano. Il tenente Saew, ben sapendo che al mattino successivo i turchi avrebbero ripreso l'attacco e che la sua banda era sfinita dalla fatica e mancante di munizioni, approfittò della notte per abbandonare la posizione. Verso le ore 9 di sera, raccolta la sua banda, s'avvicinò silenziosamente all'accampamento turco e ad un dato segnale fece lanciare capsule di dinamite nel campo nemico. Fra i turchi nacque un gran panico mentre Saew con la sua banda riuscì a mettersi in salvo.

Gli studenti polacchi sorvegliati.

Gli studenti polacchi sorvegliati.

VARSAVIA 21 (N). L'Università e il Politecnico sono occupati dalla truppa. Gli studenti avrebbero tenuto nelle aule universitarie delle riunioni col pretesto d'assistere alle lezioni.

Per l'Università di Trieste

ROMA 21 (N). Il Comitato studentesco avverte che gli onor. Panzacchi e Pinchia, oratori per il comizio che si doveva tenere domani al teatro Nazionale in pro' dell' Università italiana a Trieste, hanno pregato il Comitato di rinviare il comizio.

La squadra a.-u. in Levante.

POLA 21 (N). Domani, molto probabilmente, la flottiglia delle torpediniere con le navi «Szigetvar» e «Magnet» partirà per le coste dalmate.

Domenica nel pomeriggio, poi, partirà pure per la Dalmazia la squadra composta dalla nave ammiraglia «Habsburg», dalla «Budapest» e dalla «Wien» sotto gli ordini del viceammiraglio Kneissler de Maixdorf.

La squadra si incontrerà con le navi «Szigetvar» e «Magnet» e con le torpediniere nelle acque di Gravosa, dove verrà passata in rivista dall'arciduca Francesco Ferdinando d'Este.

Quindi la nave «Magnet» si unirà alla squadra e le cinque navi si recheranno a Corfù, ove si fermeranno circa una settimana. Poi visiteranno alcuni porti della Grecia e probabilmente anche della Turchia. La squadra ritornerà nel porto di guerra probabilmente nel giugno, epoca in cui le navi «Budapest» e «Wien» saranno poste in disarmo.

IL TRATTATO ITALO-SVIZZERO.

BERNA 21 (N). Le voci che la Svizzera denunzi i trattati di commercio con l'Italia e con le altre nazioni sono premature. L'articolo 17 del trattato del 1892 prevede mutazioni da farsi di comune accordo. Perciò è tuttora probabile che le due nazioni addivengano ad una correzione del trattato senza denunziarlo, purchè non fosse indispensabile in seguito a disaccordo dei negoziatori.

Il re di Spagna fidanzato.

MADRID 21 (N). I giornali della mattina registrano la voce dell'imminente fidanzamento del re con la figlia della contessa di Parigi.

LOUBET IN ALGERIA.

ROMA 21 (N). Il «Messaggero» dice non improbabile che in occasione della visita di Loubet in Algeria una divisione della squadra italiana si rechi in quelle acque a compiere atto di cortesia verso Loubet.

Il palazzo degli Humbert all'asta.

PARIGI 21 (N). Oggi fu messo all'asta il palazzo della famiglia Humbert nell'«avenue de la grand armée». Il palazzo fu acquistato da uno sconosciuto per 323.000 franchi.

LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI ROMANI.

ROMA 21 (N). Oggi ebbe luogo un nuovo comizio di scioperanti tipografi. Si riaffermò la necessità di continuare la lotta.

Dinanzi allo stabilimento Calzone e Villa vennero arrestate 6 operaie per attentato alla libertà del lavoro. I deputati Feri, Barzilai, Bissolati e Pala conferirono a proposito dello sciopero cercando di ottenere l'arbitrato.

Il proclama di re Giorgio. DRESDA 21 (N). Da fonte bene informata si smentisce recisamente che re Giorgio abbia modificato il manifesto nel momento in cui venne a sapere che Guglielmo II gli avrebbe fatto una visita. Il manifesto aveva già da bel principio il testo in cui fu pubblicato.

Fra sovrani e principi. ALESSANDRIA 21 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando e consorte sono partiti col piroscafo lloydiano «Africa», diretti a Gravosa e Ragusa, ove soggiorneranno per qualche tempo.

Per i soldati italiani in Cina. — ROMA 21 (N). Furono spedite in dono ai militari italiani e marinai dislocati in Cina molte casse di sigari, sigarette e tabacco.

Di Broglio ammalato. ROMA 21 (N). Il ministro Di Broglio fu colto nuovamente da febbre e da dolori al ginocchio. Sarà costretto per alcuni giorni a letto.

Cronaca per Telegrafo

Misterioso delitto.

ROMA 21 (N). Oggi nel prato di Centocelle, a 4 chilometri fuori di Porta Maggiore, si rinvenne una ragazza ventenne, vestita da operaia, piuttosto belloccia, uccisa con una revolverata al cuore. La Polizia ritiene trattarsi d'un delitto. La vittima fu veduta ieri insieme ad un individuo sconosciuto.

Fratricidio.

CUNEO 21 (N). Nel vicino paese di Revello, certo Giuseppe Giolitti atteso nel cortile della casa il suo proprio fratello Bartolomeo, verso cui nutriva antico rancore, gli sparava in pieno petto una fucilata, freddandolo. Il fratricida fu arrestato.

GENOVA 21 (N). Stamane, a Sturla, per questioni d' interesse, tal Leopoldo Telesforo, d'anni 38, falegname, uccise con una coltellata alla gola il fratello Francesco, d'anni 35, capomastro. Poi si costituì. Ambedue sono ammogliati. Assisteva alla tragedia il vecchio padre.

Audace furto.

GENOVA 21 (N). Ignoti ladri penetrarono nella Villa San Francesco d'Albaro, in casa dell'assesore Mascardi, sottraendo cento mila lire di titoli.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

Voci fantastiche sul Papa,

la Santa Sede e l'imperatore Guglielmo.

Molti giornali hanno pubblicato una strana notizia proveniente da Parigi, secondo la quale l'imperatore di Germania sarebbe intenzionato di suggerire al Papa di rimuovere la Santa Sede da Roma per trasportarla in una città della Germania. La notizia fu pure trasmessa alle «Daily News» dal corrispondente parigino di quel giornale. La ragione del suggerimento imperiale starebbe nella circostanza che il collegio dei cardinali instarebbe presso il pontefice per il cambio di sede allo scopo di dimostrare quel che da anni si predica nei circoli vaticani, che cioè dopo l'occupazione italiana di Roma, la città eterna non è più un soggiorno di libertà per il Papa ed il papato.

Le «Daily News» hanno fatto intervistare sull'argomento il segretario del cardinale Vaughen, il quale, appena seppe di che si trattava, avrebbe risposto: «Assurdo; non vale la pena nemmeno di discutere un proposito simile».

«Tuttavia, disse il giornalista, è stato discusso».

«Ma che, è impossibile immaginare la Santa Sede fuori di Roma». Con queste parole l'intervistato congedò il giornalista.

Del resto, se pure il movimento esiste, non è unico nella storia. Anche durante il papato di Pio IX si parlò di trasportare la Santa Sede in un'isola del Mediterraneo, a Corfù o a Minorca. Alcuni cardinali propendevano invece per Gerusalemme.

Mr. A. W. Beckett che fu segretario della Unione cattolica di Gran Bretagna a quell'epoca, pure considerando come ridicola la notizia del consiglio dell'imperatore Guglielmo, dichiarò ad un redattore delle «Daily News» che a più riprese ebbe a notare fra i cattolici fuori d'Italia il desiderio di porre sulla cattedrale di «E' un desiderio però che non ha alcuna probabilità di venir realizzato almeno finchè il collegio dei cardinali sarà composto in maggioranza, come attualmente da italiani.

«Quanto al trasporto della Santa Sede all'estero, non ci trovo alcuna ragione plausibile perchè l'indipendenza territoriale del Vaticano è garantita dal Governo italiano».

I magnetizzatori D'Amico accusati di truffa.

In questi ultimi giorni - narra il *Corriere della Sera* - la signora Sara Dyer, di 83 anni, vedova Legnani, abitante in via Tadino, 8, constatava che dal cassetto di un comò le era stato involato, fra l'8 e il 13 corrente, un biglietto di Banca da 500 lire. Ignorasi se consigliata da terzi o veramente per sua iniziativa, sta il fatto che la derubata credette opportuno, per la scoperta del ladro, di rivolgersi al gabinetto magnetico dei noti sonnambuli Vincenzo e Matilde D' Amico, in Corso Vittorio Emanuele, 31.

La prima seduta si effettuò il 14 corrente. La pitonessa rispose che la ladra è una donna che bazzicava in casa, intorno alla quale la sonnambula erasi fatta dare, prima di rispondere, ampi particolari circa le sue abitudini. Non basta: la pitonessa giunse persino al punto di asserire che la ladra aveva già speso 200 delle 500 lire rubate e che le rimanenti 300 essa le teneva nascoste in casa nel terzo cassetto di un canterale. Nè basta ancora: essa avrebbe dati inoltre maggiori particolari se la signora fosse riuscita a portarle qualche oggetto appartenente alla donna indicata, ad esempio una ciocca di capelli, o un pettinino da testa, o una forcella, ecc.

Morale: terminata così la seduta, la signora Dyer paga dieci lire quale tassa per la medesima e se ne va. Senza indugio la buona signora si affida per le pratiche necessarie alla propria domestica. Costei s'investe scrupolosamente della parte, si reca dalla povera donna indicata come ladra e, con abili pretesti, che poco importa di esporre qui, riesce a reciderle una ciocca di capelli e a portarle via un pettinino di tartaruga.

In possesso di codesti oggetti, la signora Dyer si reca nuovamente al gabinetto magnetico ed ha luogo una seconda seduta. Il nuovo responso non è altro che una piena e completa conferma del primo con la variante che le 300 lire si trovano nel primo, non nel terzo cassetto del canterale. Morale: altre cinque lire.

Dopo le pratiche suesposte, convinta pienamente della colpevolezza della donna indicata, la signora Dyer la denuncia alla sezione settima di p. s. Quel commissario fa subito eseguire le indagini necessarie, le quali dànno per risultato l'assoluta innocenza della donna denunciata, la quale, non essendosi recata più in casa da due giorni prima del furto, non poteva certo avere commesso il medesimo per magica virtù.

A questo punto arrivato, il commissario credette di riscontrare l'immoralità e, vedi art. 413 C. p., ritenendoli responsabili di truffa, denunciò all'autorità giudiziaria la coppia Vincenzo e Matilde D'Amico.

SOGNI

Chiacchiere alla buona di un medico.

Il sonno è quello stato, per solito regolare, durante il quale le manifestazioni della nostra coscienza sono assopite o spariscono addirittura. La differenza essenziale fra il dormire e l'esser desti, consiste in questo: che durante il sonno vengono eliminate le funzioni mentali superiori: il pensiero critico ed il ragionamento; mentre possono in esso persistere le funzioni mentali di minore importanza, come l'immaginazione e la memoria.

E il sogno? - Esso non è altro che la continuazione del nostro lavoro mentale, mentre dormiamo, mentre ci manca, cioè, la chiara coscienza. Sono specialmente l'orecchio, il naso, il tatto e la sensibilità generale del corpo quelli che, irritati, cagionano un'eccitazione interna e le conseguenti visioni. Ed è curiosa a notarsi una certa uniformità in questi fenomeni, inquantochè irritazioni uguali od affini cagionano in diverse persone i medesimi sogni.

Ognuno conosce certamente il cosidetto incubo. Un animale domestico od un peso qualsiasi si posi sul petto del dormiente, ed egli sognerà che un nemico gli si fa addosso, lo irrita, lo minaccia, lo spaventa, fino a che si sveglierà, e ciò bene spesso con un sospiro, un gemito.

L'incubo nasce quando, per l'una o per l'altra causa, viene impedito il respiro nell'individuo. Si verifica nelle persone sane mettendo loro, per esempio, la coperta sulla bocca o sul naso. Si vede allora che il respiro del dormiente si fa più lento, più profondo, che i muscoli respiratori lavorano con visibile sforzo, che il viso diventa rosso. Alle volte il dormiente geme, pur giacendo in apparenza tranquillo, finchè getta bruscamente la coperta, svegliandosi, od anche seguitando a dormire. La persona che si sveglia, interrogata in proposito, vi racconterà, all'incirca quei fenomeni d'incubo dei quali ho prima parlato.

E' naturale però che l'incubo si manifesti più frequentemente nelle persone malate che nelle sane. Le malattie polmonari cagionano spesso delle oppressioni, le quali - finchè non abbiano raggiunto un certo grado di gravità - tormentano l'ammalato dormiente sotto forma d'incubo. Così, ad esempio, l'accesso d'asma (generalmente conosciuto sotto la denominazione di «mancanza di respiro») se è leggero, produce i sintomi dell'incubo, e solo quando assume forma grave interrompe il sonno ed il sogno del sofferente, mostrando la sua vera faccia.

Un vero contrasto con le cose accennate fin qui formano quei sogni durante i quali ci sentiamo così bene, così snelli e leggeri che ci sembra di poter volare. Anche questo sogno dipende dal respiro; e cioè dal trovarsi questo straordinariamente libero. Narra un psicologo tedesco: «Addormentatomi dopo il pranzo, mi sognavo di volare in su e in giù. Mi sveglio, e vedo che giaccio supino sul sofà, con le mani ai fianchi, la testa fortemente reclinata all'indietro e il torace molto in alto; posizione, questa, che corrispondeva alla forma del sofà sul quale dormivo. Il mio respiro era molto libero e il mio benessere superava certamente il normale».

Vi sono dei sogni, durante i quali ci troviamo inseguiti da nemici o dobbiamo sfuggire a qualche altro pericolo. Finisce che, per salvarci, tentiamo un salto dalla finestra, dal tetto di una casa molto alta, dalla cima di una montagna in un abisso, e via dicendo; e durante la caduta ci svegliamo. Anche la causa di questi sogni fu trovata: essi avvengono, per lo più, quando si dorme con un piede accavallato sull'altro. La pressione che in tal modo si esercita sopra un vaso sanguigno piuttosto grosso, causa un perturbamento nella circolazione del sangue. Il cuore tenta di vincere l'impedimento e accelera le sue pulsazioni, battendo sempre più forte. Sono questi forti battiti che determinano nel dormiente la sensazione dell'angoscia, della paura, la quale, a sua volta, fa nascere il sogno della persecuzione. Quando lo stato delle cose diventa insopportabile, il dormiente fa un brusco movimento per alleggerirsi; il piede che sta sopra scivola e produce la sensazione della caduta.

Ogni disturbo del nostro corpo, anche se lieve, esercita un'influenza sui nostri sogni. Un'infiammazione alla nuca, ci causa la sensazione che qualcuno ci tagli il collo pian piano, con tutta comodità. Un patereccio, può procurarci la stessa sensazione per un dito. I dolori di ventre ci fanno immaginare che qualcuno ci tagli i visceri. Il mal di denti - almeno pel sottoscritto - si trasforma in leggere scosse elettriche; i dolori di testa diventano tanti colpi di martello, vibrati da un malvivente immaginario.

Osservazioni fatte su me stesso e su parecchi malati provano che i sogni dei febbricitanti si distinguono per le loro qualità negative. Ci troviamo, per esempio, ad un Panorama, i cui quadri si susseguono tanto rapidamente, che non possiamo ben distinguerne i dettagli. Preghiamo il proprietario che rallenti un poco il movimento dei suoi quadri, ed egli non acconsente. Vogliamo inforcare un cavallo, veniamo gettati giù di sella non appena tentiamo di metterlo al trotto. E così si succedono continui fatti sgradevoli. Ciò dipende certamente dal malessere generale del nostro corpo, che deve necessariamente influire sulla qualità delle nostre sensazioni.

Anche tutte le irritazioni prodotte da una causa esterna, possono, influendo sui sensi del dormiente, determinare dei sogni. Una lampada che venga portata improvvisamente nella camera da letto, rimasta fino a quel momento all'oscuro, si trasformerà, nel sogno, in un incendio; un raggio di luna che cada sul volto del dormiente, illuminerà di uno strano splendore tutto il suo sogno; un piede scoperto, d'inverno, gli procurerà la sensazione di trovarsi immerso in un bagno freddo. I suoni esercitano pure il loro effetto sui sogni; e un campanello che squilli nella vostra casa mentre voi dormite basta talvolta ad immergervi nelle più strane fantasticherie. Un'esplosione che svegli il dormiente, può produrre in pari tempo un sogno, che si svolga con meravigliosa rapidità. Cito un fatto. Vicino al letto di una convalescente si trovava una bottiglia d'acqua di Selters. Il tappo della bottiglia saltò in aria e la malata si svegliò subito subito, sicchè trascorsero forse appena due secondi fra la piccola esplosione e il ridestarsi della coscienza nella dormiente. Eppure quel tempo bastò per determinare questo sogno, che a lei parve lunghissimo: L'ammalata, seguita da un gatto, si trova nel giardino di una casa di campagna: arriva un uomo armato di fucile; la donna fugge attraverso il giardino; l'uomo la insegue ed ella, sempre fuggendo, arriva fino alla vicina città, della quale attraversa parecchie vie, poi ritorna nella campagna, ove l'uomo, che l'ha sempre inseguita, spara contro il gatto.

Speciali sono gli effetti delle sensazioni dell'odorato e del gusto. Assai di rado odoriamo o gustiamo in sogno; più facilmente il senso dell'odorato produce una visione. In un esperimento si fecero odorare al dormiente delle rose, ed egli sognò di coglier rose in uno splendido giardino.

E' caratteristico che i più leggeri stimoli diventano spesso, nel sogno, forti sensazioni. Un individuo, dormendo, aveva posto la mano in modo che subiva una leggera pressione dalla sponda del letto. La pressione non era molto forte, eppure bastò a produrre nel dormiente la sensazione che subisse una grave e dolorosa operazione al braccio. Ad un altro fu toccato con un bastone la nuca; egli sognò di essere trascinato davanti a un tribunale della Rivoluzione francese e di essere ghigliottinato! La semplice puntura di un insetto viene sentita spesso come un colpo di pugnale; il ronzio di una mosca si trasforma alle volte nel rombo dei cannoni.

★

Ai sogni manca il controllo dei sensi e del discernimento, ed è per ciò che essi, non frenati da alcuna facoltà di raziocinio, esuberano nella qualità e nella quantità dei fatti, esuberano talvolta in modo da non corrispondere alle qualità morali del dormiente e da oltrepassare perfino la misura della sua fantasia e del suo intelletto.

Ogni fatto presente o passato, ogni pensiero che ci abbia occupati oggi, ieri o dieci anni fa, ogni persona di nostra conoscenza, sia essa viva o morta, tutte queste cose possono essere oggetto delle nostre meditazioni quando siamo desti. Immaginarsi quindi che voli possono prendere i nostri sogni, se in essi viene trascurata la relazione di tempo e di luogo, se non vengono rispettati i limiti del nostro potere materiale e morale, se entrano in scena persone già trapassate, che prendono viva parte alle azioni ed alle discussioni, se infine noi stessi diventiamo talvolta terze persone, affatto estranee al nostro individuo.

I sogni mattutini sono i più chiari e logici, perchè gli emisferi del cervello, non più immersi in un sonno profondo, incominciano a partecipare alla costruzione di questi sogni. I quali sono abbastanza bene studiati perchè, il più delle volte, essi dipendono da stimoli esterni. Più rari sono quei sogni che compariscono poco dopo che ci siamo addormentati; la loro origine va ricercata nelle immagini che hanno occupato il nostro cervello durante il giorno. - S'ignora ancora in qual modo avvengano i sogni durante il sonno profondo. E' tuttavia supponibile che i momenti capitali della nostra esistenza in-

---

DUPLICE FIAMMA

— 32 —

Di già l'antico marinaio, vedeva il suo piccino ufficiale, con le spalline, la croce d'onore, e lavorava per mettere qualche cosa da parte onde egli potesse più tardi, sostenere il suo grado.

Pazzia!

I sogni di Saturnino s' involarono bruscamente.

Quando Giovanni toccava il decimo anno, un giorno Saturnino, d'ordinario così prudente, maneggiava un «revolver», a sua insaputa, ancor carico. L'arma aveva ad un tratto esploso: per fortuna non rimase ucciso, ma ne ebbe l'indice ed il pollice della mano destra bruciati. Dovè subire l'amputazione e rimanere tre mesi in convalescenza.

Con le note del medico, del chirurgo, del farmacista, e d'altri diavoli, tutte le economie di Saturnino, millecinquecento franchi, sfumarono.

Il peggio si era che Saturnino non poteva più lavorare come prima.

— Vediamo - gli disse il signor di Montagnac, che era divenuto più ricco e si mostrava più che mai presuntuoso e protettore - vediamo, amico mio, voi avete dichiarato che fintanto che avreste avuto piedi, buoni occhi e dieci dita, Giovanni non avrebbe mancato di niente.

— E ho tenuto la parola, signore.

— Bene, ma ora se voi avete ancora buoni piedi e buoni occhi, non vi restano che otto dita.

— Ci aggiusteremo, signor di Montagnac; il lavoro non mi ha mai fatto paura.

— Voi avete consumato, durante la vostra malattia tutti i vostri risparmi. Ora che cosa farete, attendendo una occupazione? Bisogna vivere.

— Non è ciò che mi tormenta, è che non potrò realizzare il mio sogno sull'avvenire del piccino.

— Vi capisco. Bisogna pagar la pensione!

«Lasciate che me ne occupi io; Maria pagherà la pensione del suo figlioccio. Quanto a voi, troverò mezzo di occuparvi sia a palazzo, sia nel mio ufficio come fattorino. Che ne dite?

Saturnino era ostinato ed aveva ripetuto:

— Voi siete buono, signor di Montagnac, e vi sono assai riconoscente di tornare con tanta delicatezza su tale questione.

«Io avevo sognato di vedere il piccino ufficiale; sarebbe stato il mio orgoglio! E' finita, quando non si può, non si può!

«Giovanni studierà due o tre anni in una scuola dove la pensione costi poco, poi si vedrà se farne un operaio come me, o un impiegato. Quel che sa, non sarà mai perduto.

— Siete pieno d'orgoglio, conveniente.

— No, no, sono brettone ed un bravo uomo che si crederebbe disonorato ricevere quel che si sia, senza averlo guadagnato.

— Dunque, siete deciso? Avete torto, e ve ne pentirete.

— Non lo credo. Che volete? ciascuno ha le sue idee.

— Le vostre idee sono barocche.

— A mio parere, affatto.

— Infine se, come spero, cambierete proposito, io resterò a vostra disposizione. Non dimenticherò mai, che vostra moglie era protetta dalla mia, e che vostro figlio è fratello di latte di Maria. Sarei contento di aiutare questo fanciullo e, d'altronde, conto di non perderlo mai di vista. Più tardi, farò, malgrado voi, qualche cosa per lui.

— Siete assai buono, signor di Montagnac!

Saturnino, qualche giorno dopo questo colloquio, erasi improvvisato portatore di giornali. Aveva così guadagnato la sua vita e quella del fanciullo, che aveva continuato gli studi in una scuola commerciale.

Verso ques'epoca, il brav'uomo aveva conosciuto Luisa Godeau, la mamma di Erminia, la fidanzata di Giovanni.

Luisa Godeau era vedova da sei mesi ed aveva dovuto lavorare come una martire per allevare la piccola figliuola.

Saturnino e Luisa dimoravano porta a porta e Luisa era stata piena di attenzione per Saturnino durante la sua lunga malattia, rendendogli mille servizi.

Saturnino si era affezionato a Luisa e ad Erminia, vispa, piccina, graziosa.

Giovanni ed Erminia giuocavano insieme mentre i loro genitori chiacchieravano ed imparavano a conoscersi e stimarsi a vicenda.

Nel quartiere era corsa voce che il giornalaio e l'operaia si sarebbero uniti in matrimonio, ma questa voce erasi poi riconosciuta infondata.

Saturnino contava restare fedele a Susanna e per niente al mondo avrebbe voluto che Giovanni desse il nome sacro di madre ad altra donna.

Quanto a Luisa ella non aveva mai veduto in Saturnino che un amico e tale difatti era per lei.

Intanto Giovanni, non essendo abbastanza robusto per far l'operaio, era entrato a sedici anni come piccolo impiegato ai mercati, presso un grande negoziante di frutta, poi era divenuto cassiere e contabile al mercato centrale.

Egli guadagnava le sue 250 lire al mese.

I due ragazzi erano cresciuti vicini.

Essi si erano amati quasi senza avvedersene e per la loro felicità bisognava unirli in matrimonio.

. . . .

La meditazione di Saturnino venne bruscamente interrotta da una specie di scricchiolamento che al brav'uomo parve di udire.

— Si è camminato là! - disse egli. — Si direbbe che è stata chiusa una porta dietro quella tappezzeria.

Sollevò quest'ultima e vide una porta; l'aprì e si trovò in un corridoio in cui esitò ad inoltrarsi.

Era il corridoio che, dallo studio del visconte, conduceva alla scala per la quale potevasi salire al suo appartamento del primo piano.

Era per questo andito che si penetrava nel palazzo, dalla porticina segreta del parco Monceau, e per la quale il visconte era entrato, qualche ora prima, in casa.

Saturnino s'inoltrò in questo corridoio e si fermò a piedi della scala che metteva al primo piano.

— Nessuno! - mormorò - forse mi sono ingannato, ovvero, quella porta sarà stata chiusa da un servo del palazzo. Debbono essere le cinque, e i domestici presto si alzeranno. Peccato che io non conosca abbastanza la casa!

Tuttavia, si avanzò ancora nel corridoio e si trovò nel giardinetto.

— Lo riconosco - proseguì - è qua che quella canaglia di Alberico, aiutato da Fauverot, si è introdotto nel palazzo. La camera di Maria deve essere giusto sopra al luogo in cui io mi trovo.

Rimase un momento nel giardino, passeggiando attraverso i viali. Ad un tratto si turbò. Aveva veduto la porta tarlata, prospiciente al parco Monceau.

— Sacredio! - esclamò il cameriere del visconte - sarebbe forse entrato da questa porticina, nel palazzo? Il rumore che io, poco fa, ho inteso, sarebbe stato prodotto da lui! Allora egli sarà ancora nella casa. Bisogna che me ne assicuri.

Ma si fermò di botto, fremente:

— Al contrario, egli deve essere uscito! In questo caso sarà ben lontano! La sola speranza che restava a Maria sarebbe dunque delusa? E per mia colpa. Tuoni e saette, per mia colpa!

«No! Chi poteva prevedere quanto accade? Come annunciare simile disgrazia alla povera Maria?

Egli riflettè.

— Vediamo, non è il momento di perdere la testa. Forse il cameriere è ancora in palazzo. Bisogna prevenirne Maria. Se il servo è qui, e vi è entrato per questa porta, per questa porta uscirà, e non uscirà senza ch'io lo veda. Ah! che peccato che Giovanni non sia ritornato. Che fa egli mai? E che ora è?

Saturnino prese dal gilet il suo grosso orologio d'argento, e guardò l'ora:

— Le cinque e venti! - gridò. - Giovanni dovrebbe esser tornato da venti minuti. Che fa dunque?

Rientrò nel palazzo, traversò il corridoio e si pose in vedetta sulla soglia della porta che metteva in comunicazione l'andito col vestibolo. Di là poteva sorvegliare le due entrate e vedere chiunque passasse.

Egli, l'uomo coscienzioso per eccellenza, e che non aveva mai tardato di un secondo nel suo servizio, era preoccupato a tal punto, da non avvedersi che il tempo scorreva e da non pensare che in quel giorno, dopo dieci anni, per la prima volta, non farebbe il suo giro come portatore di giornali, all'ora regolamentare.

Mentre si diceva che la sua situazione non poteva eternarsi e che bisognava prendere una decisione q[illegible] que, la viscontessa Maria, appe[illegible] vestibolo.

dividuale (come il giorno del nostro matrimonio, l'esame più importante della vita, la morte dei genitori, la nascita dei figli ecc.) costituiscano i germi per questa specie di sogni.

Certamente però, la scienza, nel suo fatale cammino sulla via del progresso, riuscirà ad esplorare anche il vasto campo della provenienza dei sogni, e ad intuire le leggi di natura alle quali ubbidisce anche questo fenomeno, apparentemente tanto sregolato.

ESCULAPIO.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per non aver misurato le parole

La mattina del 16 febbraio scorso, Andrea Visnovez, muratore, facente parte della direzione dell'«Unione fra muratori» alle «Sedi riunite», incontratosi con Antonio Mlach fu Giovanni, d'anni 41, pure muratore, gli domandò per quale ragione non avesse partecipato al corteo fatto il giorno prima dalle organizzazioni operaie per onorare i caduti di febbraio. Il Mlach rispose in tono vivace che aveva creduto opportuno di non intervenire e, interrogato ancora perchè non si fosse fatto più vedere alle «Sedi riunite», interruppe: «Cossa? Sempi! Mi no son stupido de consegnarve a vualtri le mie fliche che andarè bever par le ostarie. Se' una manega de trufoni!» Contemporaneamente ricordava che una volta, parecchi mesi prima, aveva versato nelle mani di Giuseppe Venutti, altro direttore dell'«Unione», cor. 1.20 per canoni arretrati e questi «gaveva magnà i bezi».

Il Visnovez e il Venutti presentarono denuncia per lesion d'onore, e questa venne discussa ieri innanzi al giudice bar. Farfoglia.

Il querelato nega di essersi espresso con le parole «Sempi ecc.» surriferite; ammette però di aver detto che il Venutti s'era appropriato la corona e i venti centesimi consegnatigli.

Il Visnovez conferma l'accusa. Il Venutti depone che un giorno, incontrato il Mlach, si fece versare da lui 1 cor. e 20 centesimi per canoni arretrati e sul libretto di socio gli segnò sei puntini con la matita bleu, quale indicazione dell'avvenuto incasso, invitandolo poi a recarsi alle «Sedi riunite» per farsi applicare, al posto dei puntini, le marche di pagamento, che nell'«Unione» si usano. Del versamento prese tosto nota nel registro sociale, che ha portato seco e che offre al giudice per l'ispezione. Aggiunge che non è colpa sua se il Mlach non si recò più alle «Sedi».

Il Mlach ammette che il Venutti gli disse di recarsi alle «Sedi» per le marche, ma con tutto ciò ripete che il Venutti deve essersi trattenuto l'importo, non avendo subito applicate le marche sul suo libretto.

Giovanni Ghermac e Giovanni Maria Sossich confermano l'accusa. Furono presenti al colloquio del Visnovez col Mlach e intesero questo dire: «Ve piaseva 'ndar bever quartini par le ostarie coi mii bezi!» Confermano anche l'accusa lanciata dal Mlach contro il Venutti.

Il giudice condanna l'accusato a 5 giorni d'arresto inasprito con un digiuno. Il Mlach s'adatta.

CRONACA LOCALE

Per l'Istituto magistrale italiano Dopo lunghi anni di lamenti e di proteste parve or fa un anno raggiunta la meta di veder finalmente concesso agli italiani della Regione un istituto magistrale corrispondente al loro diritto nazionale e al bisogno dell'istruzione popolare nella lingua materna. Senonchè la promessa tardando a tramutarsi in fatto compiuto, l'on. Bennati che di quel postulato ebbe ad occuparsi sempre in modo particolare, rivolse nella seduta parlamentare di ierlaltro un'interpellanza al ministro dell'istruzione. Per l'interesse altissimo che l'argomento presenta per l'avvenire della educazione nazionale dell'intera Regione, ecco, tradotta dal protocollo stenografico, la interpellanza.

«L'Istituto Magistrale di Capodistria, da quando si ebbe l'infelice idea di convertirlo, da italiano che era, in un istituto poliglotta, non corrispose più nè alle esigenze didattiche, nè alle giuste esigenze d'indole nazionale. Non alle esigenze didattiche, perchè l'ordinamento linguistico di quella scuola cozza coi più elementari criteri didattici e rende quindi impossibile il conseguimento di buoni risultati; - non ai bisogni ed alle condizioni nazionali, perchè, oltre al danno che deriva agli allievi da una imperfetta istruzione nella lingua materna, quella lingua che poi, divenuti maestri, devono a lor volta usare nella scuola, l'unione di elementi di diversa nazionalità nello stesso istituto, anzichè favorirne l'affratellamento, non serve che ad accentuarne l'antagonismo, ad acuire le ostilità della lotta nazionale.

«Contro l'irrazionale ordinamento di quell'Istituto, protestano da lunghi anni tutti i fattori interessati; e la Dieta provinciale dell'Istria, quasi ad ogni sua convocazione, reclama dal Governo un provvedimento che valga a sanare i lamentati inconvenienti. Lo stesso i. r. Consiglio scolastico provinciale, resosi finalmente ragione dei fondati reclami, e convinto pur esso della necessità di una riorganizzazione meglio corrispondente ai bisogni didattici ed alle condizioni nazionali, deliberava, ancora nell'anno 1899, di proporre al Ministero la divisione di detto Istituto, e la formazione di scuole indipendenti per ciascuna nazionalità.

«E il Ministero, sollecitato da tante parti e con ragioni inoppugnabili, ha trovato infine di accogliere la proposta. Infatti, come si venne a sapere dalla comunicazione officiosa fatta dal commissario governativo nell'ultima sessione della Dieta istriana s'è dichiarato in massima propenso di decretare il trasferimento della sezione slovena e croata dell'Istituto Magistrale di Capodistria in altri luoghi della provincia, rispettivamente la separazione delle sezioni linguistiche del suddetto Istituto in «istituti indipendenti»; si è solo riservato le ulteriori disposizioni riguardo all'epoca ed alle modalità dell'esecuzione di tale riforma.
tà dell'esecuzione di tale riforma.

«Dopo un già tanto lungo periodo di attesa, e confortati dalle esplicite dichiarazioni del Governo, che riconosceva la necessità dell'invocato provvedimento, i sottoscritti si erano giustamente lusingati di vedere quanto prima attuata la decretata riforma, alla cui immediata esecuzione gravi difficoltà non possono, nè devono ostare. Fu quindi grande la loro sopresa nel rilevare, come nel conto di previsione presentato dal Governo per il corrente anno 1903 non apparisca preventivata alcuna posta che solo accenni ad una prossima attuazione.

«Egli è perciò che i sottoscritti, convinti della urgente necessità di una riforma del suddetto Istituto, come già decisa in massima dal Ministero, e nella considerazione che ogni ulteriore ritardo oltre a non apparire giustificato, rende sempre peggiori le condizioni della scuola e sempre maggiori i danni di sopra lamentati, si onorano rivolgere e Vostra Eccellenza la seguente interpellanza:

«Intende Vostra Eccellenza di provvedere l'opportuno a che la riforma dell'Istituto Magistrale di Capodistria, nei sensi enumerati dall'Imperiale Governo nell'ultima sessione della Dieta istriana, sia attuata già col principio dell'anno scolastico 1903-1904?

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

A onorare la memoria del conte Leonardo De Domini dai cugini Cesare ed Eugenio Rossi cor. 20; dalla cugina Lina Veneziani-Rosini cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto ing. Isidoro Elias, dai signori: Edoardo Perocco, Eugenio Matteicich, Giuseppe Piva, Giuseppe Valussi cor. 4; dal dott. Antonio Dall'Oro cor. 5.

In memoria della sig.a Luigia Artelli dalla famiglia Ferdinando Artelli cor. 20.

Le sovvenzioni alla marina mercantile. Traendo argomento dalle conferenze recentemente tenutesi a Vienna e alle quali partecipò anche il presidente del Governo marittimo, l'ufficioso «Eisenbahnblatt» dedica un lungo articolo al nuovo progetto di legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. Il giornale trova facilmente comprensibile e giustificata l'impazienza con la quale nei circoli interessati si attende la nuova legge, che deve togliere gli armatori dall'incertezza attuale. Consola però sè e vuol consolare gli altri con lo sperare che lasciatosi precedere dall'Ungheria, il Governo cisleitano potrà trar profitto dalla legge ungherese evitando gli eventuali difetti del suo progetto.

In ogni caso l'«Eisenbahnblatt neanche discute la opportunità di rinnovare in una forma o nell'altra la legge attuale, che trova una vera necessità per lo sviluppo avvenire della marina libera. Esclude la possibilità che la legge austriaca conceda meno di quanto sta per concedere la legge ungherese, perchè la marina cisleitana troverebbe nella transleitana una possente rivale. Tuttavia i vantaggi concessi o da concedersi a questo importante fattore della vita economica devono conciliarsi con le condizioni finanziarie dello Stato e con le concessioni che esso accorda agli altri rami della attività economica, senza imporre soverchi pesi alla collettività dei contribuenti. Perciò il giornale crede inevitabile nella nuova legge una disposizione che stabilisca il limite massimo degli importi da destinarsi annualmente per questo oggetto, mentre per omaggio a interessi economici generali crede che si dovrà escludere tutto ciò che possa equivalere ad artificioso stimolo degli armatori.

In ogni caso il giornale crede desiderabile che il Governo faccia conoscere al più presto le sue intenzioni, tanto più che dovrebbe rifiutarsi l'idea di prolungare provvisoriamente la legge attuale.

Scipio Sighele all' Università del popolo. Scipio Sighele, che l'altra sera ha riscosso tanti applausi alla Minerva, parlerà oggi all' Università del popolo su argomento di alta importanza sociale e di attraentissimo interesse: „La donna e il problema dell'educazione".

Dall'autore della „Donna nuova", che nei volumi suoi sulla Folla ha dovuto esaminare da tanti lati l'influenza dell'educazione, è lecito attendersi una profonda ed efficace analisi dell'argomento di così continua attualità.

La conferenza incomincia alle 6.

Conferenze. Nella sala della Società operaia, l'egregio maestro sig. Guglielmo Scarpa parlò iersera, dinanzi a numeroso uditorio, dei «Fenomeni del pensiero». Spiegò con molta precisione, particolareggiatamente, il funzionamento del sistema nervoso e del cervello, dicendo come questo riceva le rappresentazioni, come nascano le sensazioni, le idee, i sentimenti. Alla fine l'uditorio applaudì vivamente l'egregio conferenziere.

★ Iersera l'egregio dott. Puecher proseguì, al Circolo di studi sociali, l'analisi del fenomeno politico, del quale, in una prima conferenza, aveva fissato l'essenza e le origini. Ieri egli esaminò lo sviluppo dello Stato, ne designò le varie forme, ne delineò le funzioni, intrattenendosi specialmente intorno alle ripercussioni del fenomeno dello Stato sugli altri fenomeni della vita sociale, la politica propriamente detta, l'economia, il diritto, la morale e la cultura.

Il conferenziere, pur mettendo a base dello Stato - come apparve sin'ora costituito - la violenza e considerando quale suo fattore economico inseparabile e prevalente, lo sfruttamento di pochi a danno di molti, accentuò la funzione benefica che, nonostante il sangue e le miserie seminate sul cammino della sua evoluzione, lo Stato ha pur compiuto nel mondo; esso - disse - ha dato degli ordini politici, economici, morali ecc., i quali, per quanto imperfetti, hanno salvato la società umana da un disordine ancora peggiore. L'evoluzione progressiva dello Stato condurrà alla conciliazione fra quelle che furono sin'ora le sue antitesi supreme: il principio d'autorità e quello di libertà. Il primo deve essere ridotto allo stretto indispensabile e il suo antagonismo con la libertà cesserà quando l'autorità sarà veramente la emanazione dei voleri e degli interessi di tutti.

La dotta e perspicua conferenza fu vivamente applaudita dall'uditorio; assisteva l'avv. Saverio Merlino, ospite del Circolo, che al suo ingresso nella sala venne salutato da un lungo applauso.

Conferenza Merlino. Oggi, alle 12.30, al Politeama Rossetti, Saverio Merlino terrà l'annunziata conferenza sul tema: «Dall'utopia al collettivismo».

Congresso della Banca Commerciale Triestina. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo il congresso generale degli azionisti della Banca Commerciale triestina. Erano rappresentate 529 azioni con 75 voti. Il vice-presidente dott. Camillo Bozza, dichiarato aperto il congresso, scusa l'assenza del presidente comm. Tönnies Konow, indisposto, e commemora con sentite parole il defunto consigliere sig. Giuseppe Tschurtschenthaler, invitando l'assemblea a manifestare il proprio cordoglio mediante alzata. L'assemblea assorge.

Il direttore della banca, comm. Ugo Visin, dà lettura del rapporto sulla gestione pro 1902, il quale rileva che l'avvenimento di speciale importanza per le condizioni economiche e finanziarie della Monarchia, vale a dire la riduzione a 3 e mezzo per cento del saggio ufficiale dello sconto della Banca austro-ungarica, ha prodotto un mutamento profondo nelle condizioni delle transazioni bancarie ed esercitò un'influenza sul saggio d'interesse calcolato per il reddito dei capitali. Fu perciò cura della direzione di dare all'attività della banca l'indirizzo corrispondente alle nuove condizioni. L'utile netto conseguito fu di cor. 296.250.75.

Approvato il bilancio, si approva pure la proposta del Consiglio d'amministrazione di ripartire un dividendo di cor. 50 per azione, pari al 5 p. c., dopo assegnati parecchi importi per ammortizzazioni, per i fondi pensioni e di riserva.

L'azionista sig. Giacomo Rimini propone un voto di ringraziamento al consiglio di amministrazione e al direttore comm. Visin, perchè malgrado i tempi difficili sono riusciti a presentare un ottimo bilancio.

Il voto è accolto e il vice-presidente dott. Bozza ringrazia.

Da ultimo si procede all'atto elettorale. A consiglieri d'amministrazione furono rieletti i signori comm. Giacomo Fano e Baldassare Mimbelli; a revisori i signori Cesare Cavalieri, dott. Carlo Garavini e cav. Carlo Zanetti; ed a revisori sostituti i signori Gino Iacchia e Germanico Romano.

Esaurito l'ordine del giorno, il presidente chiude la seduta.

Nuptialia. La gentile signorina Vittoria Wachsman andò sposa ieri al signor Giuseppe Castellani.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria dell' ing. Isidoro Elias dagli amici d'Università di Ferruccio, cor. 50 a favore della Commissione sussidiatrice per studenti italiani a Graz; dal sig. Saul D. Modiano cor. 25 a favore della Guardia medica; dal cav. Salvatore Segrè cor. 50 a favore del fondo Margherita di Savoia dell'Associazione italiana di beneficenza; dal sig. I. Hirsch Bernhaim cor. 10 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Gius. Tschurtschenthaler, dalla sig.a Emma de Eisner-Errera cor. 30 a favore della Croce Rossa.

Nel secondo anniversario della morte del sig. Giuseppe Ullman, da un anonimo cor. 10 a favore dell' Infermeria Treves; da un amico cor. 5 a favore della Fraternita di Misericordia.

— Per onorare la memoria dell' ing. Isidoro Elias elargirono alla Poliambulanza: i signori dott. Eugenio Morpurgo e consorte, cor. 20; il prof. ing. Enrico Nordio, cor. 15.

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Sterle cor. 0, per onorare la memoria del Conte Leonardo de Domini.

— All' Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla baronessa Paolo de Ralli cor. 200 e dalla signorina A. B. cor. 5.

— La baronessa Caterina de Ralli rimise al l'«Albertinum» cor. 200.

Il cuore dei lettori. Per onorare la memoria del signor Menotti Mora ci pervennero dai sig.i Carlo e Lina Mora, fratello e cognata dell'estinto, cor. 10 a favore della povera Salvadori, abitante in via Rigutti, dalla sig.a Filomena Mora, madre dell'estinto, cor. 10 a favore della povera vedova abitante in via S. Marco.

Per onorare la memoria del conte Leonardo de Domini, dal signor Roberto Rutherford cor. 30, di cui 15 a favore della povera Salvadori e 15 a favore della povera vedova di via S. Marco.

Biblioteca popolare circolante. Nella sede centrale di via G. Parini, la scorsa settimana furono prelevati 1353 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 2629. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella filiale del rione di S. Giacomo furono prelevati 480 volumi. Lettori inscritti 559.

★ Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal sig. dott. Angelo Vivante un'annata (1902) della rivista mensile „La Lettura", dal sig. Odorico Stua tre annate della „Gazzetta letteraria" di Milano, ed una della „Minerva" dal sig. avv. dott. Ant. de Bersa un volume e dal sig. E. Camuffo l'ultimo N.ro dell'„Illustrazione italiana".

Il risultato di un ballo di beneficenza. La festa di ballo, datasi la sera del 10 febbraio p. p., al teatro Goldoni, per cura di un Comitato di agenti addetti al commercio di commestibili e coloniali, diede il seguente risultato: Introiti complessivi cor. 1926; spese cor. 1215; utile netto cor. 711. Le quali furono distribuite ad agenti bisognosi, loro vedove ed orfani, divise in 16 sussidî, da un massimo di cor. 145, ad un minimo di cor. 15.

Chiusura dello Scaldatoio. Nello scaldatoio della «Previdenza» nelle giornate di ierlaltro e di ieri (fino alle 2 pom.) furono esitate 1062 razioni di zuppa e 790 razioni di caffè e latte; insieme razioni 1852.

Alle 2 pom. di ieri lo scaldatoio si è chiuso, dopo un'attività di quindici settimane, durante le quali furono distribuite 69112 razioni di zuppa, e 44612 razioni di caffè e latte; insieme 113.724 razioni con altrettanti pani.

La direzione della «Previdenza» avverte gli eventuali possessori di buoni, che possono essere rimborsati dell'importo corrispondente, alla Cancelleria sociale (via Carintia 27, I.)

Congressi sociali. Il secondo congresso generale del «Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori», avrà luogo domani lunedì 23 marzo a. c., alle 7 pom., nella sala dell'Associazione triestina per le Arti e l'Industria.

★ L'Associazione generale dei funzionari del Comune di Trieste terrà il suo primo congresso generale nel giorno 31 di marzo alle 7 e mezzo pom. nella sala del Circolo Apollo (al N. 1 di via della Cattedrale).

★ La lega di protezione fra braccianti tiene oggi il suo congresso generale ordinario, alle 4 pom. nella sala maggiore delle Sedi riunite.

Un' applicazione dei raggi Röntgen. Ieri verso le 6 pom. il ragazzo di 15 anni Davide Zaffiropulo, abitante in via della Caserma N. 14, giocando con una pistola *Flaubert* la fece esplodere ed il proiettile colpì l' imprudente ragazzo alla mano sinistra restandogli colà conficcato. Alla Guardia medica il dottore di turno non potendo precisare la posizione del proiettile prestò al fanciullo le cure più urgenti e lo invitò a recarsi oggi nel gabinetto Röntgen della Poliambulanza dove gli faranno la radioscopia della mano ferita in grazie della quale si potrà determinare la posizione del proiettile.

Per gli insegnanti. Presso il Corso superiore di Costruzione Navale della Scuola industriale dello Stato a Trieste, con lingua d'istruzione italiana, col principio dell'anno scolastico 1903-1904 sarà da coprirsi un posto d'insegnante per la matematica, la meccanica e la costruzione di macchine marine. Emolumento cor. 2800 annue, corrispondenti alla IX classe di rango, più aggiunta di attività di cor. 600 annue. L'emolumento aumenta successivamente ogni quinquennio fino al 25.o anno di servizio e precisamente di cor. 400 pel primo e pel secondo, e di cor. 600 pel terzo, quarto e quinto quinquennio. Raggiunto il terzo quinquennio è possibile l'avanzamento nell'VIII classe di rango coll'emolumento di cor. 3600 annue e coll'aggiunta di attività di cor. 720.

Si richiede la perfetta conoscenza della lingua italiana, una facile esposizione orale ed una estesa e considerevole pratica nella costruzione di macchine per navi mercantili.

Gli aspiranti, che devono aver assolto la sezione di Costruzione macchine presso un Politecnico, presenteranno le loro istanze, dirette al Ministero dell'istruzione non più tardi del 30 aprile alla Direzione della Scuola industriale dello Stato, allegando gli attestati degli esami di Stato, i certificati di servizio ed il «Curriculum vitae».

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 14 al 21 corr. vennero denunciati 6 casi di difterite e croup, 2 di febbre tifoidea e 4 di morbillo. Morirono 2 di morbillo e 1 di difterite e croup.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Nautilus". L' Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all' i. e r. nave da guerra „Nautilus" ad Argostoli ogni lunedì, martedì, giovedì e sabato alle 5.30 pom., ed ogni venerdì alle 11 ant.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi „S. Giusto" e „Santorio"; partenza alle 2.30, ritorno alle 6.15.

Per Isola, col piroscafo „Besenghi"; partenza alle 3, ritorno alle 7.15.

Cronaca del tempo. Ieri, 21 siamo entrati ufficialmente nel regno della primavera, ma nessuno si sorprese, perchè nella primavera ci troviamo già da oltre un mese. Soltanto che alle splendide giornate, piene di sole, s'aggiunse la temperatura assai mite, con una massima di + 15 cent.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è alto, e sta sul 775.3 percui le probabilità sono sempre buone. La solita perturbazione equinoziale non ci ha neppure sfiorati. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località, nebbia a Vienna, Leopoli e Hermannstadt. La città più fredda (ore 7 ant.) è Hermannstadt con — 1.7, la più calda è Palermo con + 13.4. L'Adriatico è calmo.

La leva militare. Ieri, su 178 coscritti presentatisi, ne vennero dichiarati abili 62; uno fu inviato all'ospedale

La coscrizione dei cani. Il Municipio invita quei proprietari ed amministratori di stabili e fondi, siti nella città e territorio di Trieste che non hanno ancora presentato i relativi fogli di coscrizione dei cani per l'anno 1903, a farlo entro il 15 aprile p. v.

I fogli di coscrizione, nel caso che non fossero stati ricevuti, potranno prelevarsi presso la cancelleria della Sezione III del Municipio al I primo piano scala postica, alla quale andranno pure restituiti debitamente riempiti e firmati.

Suicida a 13 anni! Ieri mattina alle 10 e mezzo due ragazzi, Libero Monico e Marcello Norio, abitanti a Opicina, transitando pel boschetto che attornia l'Obelisco, videro giacente a terra il corpo inanimato di un giovinetto. Lo toccarono, lo scossero, lo chiamarono. Era morto! Il giovinetto poteva avere da 12 a 14 anni; vestiva una livrea da groom. Accanto a lui giaceva una pistola; più in là una bottiglietta con un'etichetta macabra: un teschio, e la parola «veleno». I ragazzi compresero; e, impressionatissimi, corsero al villaggio, recandosi dal capoposto di gendarmeria a narrargli della scoperta fatta. Il capoposto corse a chiamare il medico comunale dott. Degano, col quale si recò sul luogo. Al medico però non rimase che il triste ufficio di constatare il decesso. La pistola e la bottiglietta del veleno - acido fenico - dicevano purtroppo, che quel fanciullo, s'era sentito debole dinanzi a qualche prova da affrontare, a qualche responsabilità da assumere; tanto da preferire alla lotta una tragica fuga dalla vita, affidata all'azione devastatrice del veleno e a quella fulminea d'un proiettile. Un tenue filo vermiglio che partiva da un forellino aperto nella tempia destra, gli rigava la guancia; il labbro inferiore ed il mento presentavano traccie di corrasione. La morte doveva risalire a parecchie ore.

Mentre il medico compieva il suo ufficio, chiamato, comparve sul luogo il dott. Coverlizza del Municipio, per le constatazioni di legge. Il giovinetto non aveva nulla indosso che potesse servire a identificarlo. Soltanto un fazzoletto, recante il nome «Almidano» parve al dott Coverlizza atto a condurre all'identificazione del fanciullo. Almidano è il nome del ragioniere Artifoni, direttore della Berlitz School. Il dott. Coverlizza, ridisceso in città, si recò dai sig. Artifoni, al quale mostrò il fazzoletto. Il signor Artifoni lo riconobbe per suo, e informato presso chi e in quali circostanze era stato rinvenuto rimase vivamente impressionato dal triste fatto.

Il suicida si chiamava Giulio Perissini, e aveva tredici anni! Da oltre un anno era fattorino della Berlitz Scholl. Il ragazzo aveva commesso qualche scappatella; e, dopo essere stato più volte ammonito ad emendarsi, il ragioniere Artifoni, giovedì scorso gli aveva detto di venire all'indomani all'ufficio, accompagnato da un suo congiunto, tal Gregorio Bernardis, abitante in via della Pescheria N. 7. Il ragioniere Artifoni desiderava che il Bernardis desse al ragazzo una ramanzina in sua presenza, sperando che ciò potesse correggerlo.

Il Perissini si recò giovedì a casa, ma non disse nulla al congiunto. Al venerdì mattina uscì come al consueto. Pareva preoccupato, ma non disse nulla. Al venerdì sera il Bernardis non vedendo rincasare il ragazzo si recò a cercarlo, ma inutilmente. E' evidente che il povero ragazzo, impressionato dalla possibilità di chissà quali imaginari castighi che gli sarebbero dovuti toccare in seguito a quella chiamata del suo congiunto presso il suo principale, prese la disperata risoluzione di togliersi la vita!

Ancora incendi boschivi. — Dalla cronaca degli incendî boschivi di questi giorni risulterebbe dimostrata la urgente necessità che i fattori competenti applichino rigorosamente le misure invocate nella recente relazione della Commissione per l'imboschimento del Carso; tanto contro i tentativi dolosi quanto contro certe costumanze campestri a cui forse si devono gl'incendî.

Il succedersi dei casi d'incendî di boschi o tratto di bosco, è in questi giorni, effettivamente allarmante. Oltre a quelli segnalati nei numeri di ieri e ierlaltro, un altro caso ci vien recato a conoscenza.

La scorsa domenica i signori Nino C. e Ottaviano G. trovarono al di là del Monte Spaccato un piccolo tratto di terreno incendiato: ardevano foglie secche ed arbusti, in tutta prossimità di una pineta. I due signori si diedero tosto a spegnere il fuoco, e vi riuscirono dopo circa mezz'ora di lavoro. Sedato l'incendio, comparve sul luogo un gendarme, che accompagnò i due signori a Basovizza dov'essi fecero rapporto del fatto.

Perlustrazioni. Iersera, alcune squadre di guardie, al comando di un ispettore distrettuale, fecero una perlustrazione in tutti i locali di basso rango, ed arrestarono tutti coloro che furono trovati in possesso di coltelli, aghi e uncini. Gli arrestati furono complessivamente una ventina, e quasi tutti vennero puniti con 12 ore d'arresto.

COMUNICATI)*

Il sottoscritto Comitato elettorale si pregia proporre, in occasione della rinnovazione della Direzione della **Società Ginnastica:**

a DIRETTORI:

i signori **Bernardino Ruggero, Carnera Ettore, Ciclitira Antonio, Cofler dott. Attilio, Cumar Giacomo, Cusin Cesare, Peterlini Nazario, Piacentini Salvatore, Polacco dottor Ruggero, Presel Mario, Veneziani dottor Pietro.**

a REVISORI:

i signori **Cossutta Giusto; Dudovich Antonio, Gortan Carlo, Paoli Giuseppe, Sigon Eugenio.**

IL COMITATO ELETTORALE

Avv. ETTORE DAURANT, Presidente.

Apollonio Virgilio, Ara dott. Camillo, Benporat Alfieri, Benussi Vittorio, Caburi Paride, Carlini Carlo, Carniel Antonio, Cobol Nicolò, Cossutta Ernesto, Cusin avv. Beniamino, De Mejo Guido, Depiera dott. Camillo, de Dolcetti Carlo, Fabretto Ernesto, Farchi Emilio, Foresti Dante, Forti Arrigo, Generini Ferruccio, Girardelli Ermanno, Grulich Giusto, Hermet Guido, Liebman Giorgio Iacopo, Mandel avv. Vittorio, Martinelli Egidio, Mauro Cairoli, Mauroner Antonio, Mazzarolli Renato, Menicanti Gastone, Navarra Ugo, Nicolini Luigi, Padoa Luigi, Piacentini ing. Giuseppe, Presel Attilio, Quarantotto Nicolò, Rascovich Edgardo jun, Ravasini Oscar, Rossi Oliviero, Rutter Giuseppe, Salatei Giusto, Samengo Ezio, Sessa Gastone, Spadon dott. Giovanni, Staffler Gualtiero, Steinbach Silvio, Tedeschi Vittorio, Turrini Innocente, Vidacovich dott. Nicolò, Zanutti Alberto, Zanzola Ercole.

AI SOCI
della Società Fondo Pensioni fra Regnicoli

I sottoscritti dichiarano di ritirare le loro candidature, il primo a Presidente, il secondo a Giudice arbitro proposte dal contro comitato elettorale.

Morandini Alessandro
Nigri Roberto

I sottoscritti dichiarano di non essere stati officiati, nè di aderire alle vedute del contro comitato elettorale formato dai signori Favero, Massari, Cividino e Festa, e di aver accettato le candidature offerte dal comitato elettorale ufficiale.

Osvaldini Umberto
Ravagnan Enrico

I sottoscritti dichiarano di **non aver** aderito a far parte del contro comitato elettorale e che il loro nome fu indebitamente appropriato.

Bearzato Dionisio, Benzon Angelo, Benzon Vittorio, Boccolini Achille, Bruschetti Giuseppe, Buffalo Giovanni, Gentis Alessandro, Cimenti Vincenzo, Cortina Federico, Cossutta Domenico, Francesco Giovanni e Sante, Finzi Gualtiero, Lanfret Pietro, Magliaretta Giuseppe, Magris Angelo e Ignazio, Marchio Giuseppe, Modugno Edgardo e Giulio, Montegani Antonio, Muraioli Alessandro, Nigri Roberto, Polesello Aug. Carlo, Pontoni Luigi, Sala Luigi I, Secoli Luigi, Trebbi Francesco, Viezzi Giovanni, Zambrini Silvestro, Zanardo Vittorio.

Trieste, 21 Marzo 1903.

Una nuova industria che è in continuo progresso, si occupa specialmente della produzione di etichette per le imitazioni di specialità farmaceutiche. E' naturale che questa «industria» tenga d'occhio specialmente i preparati notevoli come lo «Spirito di Conifere di Bittner»; si domandi perciò sempre lo «Spirito di Conifere di Bittner» genuino e proveniente da Reichenau. Lo «Spirito di Conifere» genuino viene preparato e spedito esclusivamente dall'i. r. Fornitore di Corte **GIULIO BITTNER**, farmacista a Reichenau (Austria Inferiore).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Stabilimento di cura
del dottor PAALEN
Eggenberg presso Graz

per malattie interne e nervose. In posizione soleggiata, riparata dal vento e dalla nebbia. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. — Stagione maggio-ottobre. Per la sua posizione riparata, aperto tutto l'anno. Prospetti gratis invia

La Direzione.

Primaria ditta di Caffè
RICERCA
perfetto tenitore di libri, bilancista.
Offerte sub „Capace" al „Piccolo"

RICERCASI
per una
Fabrica Maccheroni dell'Ungheria

primo lavorante laborioso e di tutta fiducia, il quale conosca la manipolazione ed essiccamento della pasta e parli la lingua tedesca. Offerte con indicazione dell'età, capacità e pretese da inviarsi all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» sub **«Laborioso e volonteroso».** Celibi vengono preferiti.

Fabbrica viennese
d'articoli di carta
CERCA RAPPRESENTANTE
con deposito in conto commissione per Trieste e Provincia.

Concorrenti con buone referenze e ben conosciuti dai negozianti in cartolerie e tipografie vogliano dirigere le loro offerte sub
„S. W." presso Adolfo Mayer, Trieste.

PROMESSE TIBISCO
a fior. **3.25** Vincita C. **180.000.**
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Da vendere una bellissima tenuta a Lubiana

Casa di un piano con due quartieri al pianterreno, grande cantina sotterranea; al primo piano quartiere composto di cinque grandi stanze, cucina e corridoio vetrato, edifizio comprendente due stalle a volta per otto cavalli, e bel giardino coltivato ad alberi fruttiferi e 2400 klafter quadrati di prato che possono essere divisi in fondi da costruirvi edifizi. Bellissima posizione soleggiata, con vista libera in tutte le direzioni. Tutto in ottimo stato. La tenuta è adattatissima per stabilirvi una fattoria.

Per visitare e trattare rivolgersi al proprietario, nella **Landwehrstrasse N. 1, a LUBIANA.**

ADATTA PER L'ESPORTAZIONE SENZA GUASTARSI.
MARIENBAD, FONTE RODOLFO
ACQUA NATURALE CONTRO LA GOTTA
(CURE A DOMICILIO)

Indicazioni: gotta, diatesi urica renella, calcoli renali e vescicali, infiammazioni croniche dei reni e catarro cronico alla vescica. Efficace specialmente come **bibita dietetica** per prevenire queste malattie in persone predisposte ereditariamente o per l'alimentazione e il genere di vita che conducono. Si può ritirare dall'Ufficio spedizioni **dell'acqua minerale di Marienbad.** Trovasi inoltre in tutte le farmacie, drogherie, e nei depositi d'acque minerali. Opuscoli e istruzioni **gratis**
dalla Marienbader Mineralwasser Versendung

MOBILI
garantiti solidi ed eleganti
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA

Acquisterebbesi in qualsiasi quantità
Asbesto
MACINATO FINO.
Offerte sub **„J. K. 3805"** dirigere all'Ufficio annunzi **J. Grögr, Praga, Heinrichsgasse 19.**

Raffaele Thümmel
Corso 23, pianoterra
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
ARTICOLI PER MODISTE
Ricca scelta in fiori e piume
Specialità Velette da viso

Stabilimento Elettrotecnico
Francesco S. Dalsasso
Trieste, via S Spiridione 6
INSTALLAZIONI DI SONERIE ELETTRICHE
TELEFONI. PARAFULMINI
Massimo buon prezzo - Preventivi gratis
Telefono 616

Grandi Partite Manifatture
Merce freschissima e di prima qualità
a prezzi più bassi di qualunque stralcio attuale
per merci che non convengono restituisco il denaro.

FLANELLE DI COTONE francesi, costavano	32,	ora al metro soldi	23	
ZEPHIR francesi	« 35	«	«	22
OXFORD e **ZEPHIR** comuni	« 24	«	«	16
PERCALLI disegni moderni	« 26	«	«	18

***Grande partita* COPERTE DA LETTO DI SETA**
costavano fiorini 3.50 ora **fiorini 2.--.**
CALZE DA UOMO GREVI a soldi 8.

Grandioso Deposito Biancheria
A METRO E CONFEZIONATA.

WASSERTUCH (Cotonina bianca) 78/100		metro soldi	18	in poi
«	« per lenzuola 156/100	«	45	«
DOMESTICH	« greggia 78/100	«	15	«
«	« per lenzuola 156/100	«	38	«
SHIRTING senza apparecchio		«	17	«
TELA LINO 78/100		«	24	«
ASCIUGAMANI Crêpe		soldi	13	«
STRACCI DA CUCINA grandi		«	10	«
FAZZOLETTI DA NASO grandi		«	5	«
SALVIETTE DESSERT bianche		«	7	«
TOVAGLIE filo bianche		«	78	«
CAMICIE DA DONNA bianche		soldi 38, con ricami	52	

Ricco Deposito **Coperte da letto** in tutte le qualità, nonchè **Shirting** vero inglese e **Telerie del Belgio.**

ANTONIO CILLO
DIETRO IL MUNICIPIO
Con Filiale a Capodistria (Callegheria).
A RICHIESTA SPEDISCONSI CAMPIONI GRATIS E FRANCO

La cronaca dei furti. Due guardie dell'ispettorato di via Tigor che pattugliavano ieri notte per le viuzze di Città vecchia, verso le 2 furono avvicinate da una persona, la quale le avvertì che pochi minuti prima aveva visto tre individui entrare nell'atrio della casa N. 3 di via Cavazzeni con un grosso pacco e uscire poco dopo a mani vuote. I funzionari entrarono nella casa indicata e, nascosto nel mondezzaio, trovarono un pacco contenente parecchie paia di scarpe da touristi. Le guardie, immaginando che gli sconosciuti non avrebbero tardato a ricomparire per riprendere la roba nascosta, uscirono dalla casa e si appiattarono in un angolo oscuro della viuzza. Dopo qualche minuto i funzionari videro passare i tre misteriosi personaggi: portavano un secondo pacco ed entrarono quatti, quatti nella casa che tenevano d'occhio. Piano, piano, le guardie uscirono dal loro nascondiglio, seguirono i tre compari e li sorpresero mentre estraevano dal mondezzaio il primo pacco. Appena vedutele, gli sconosciuti lasciarono cadere i pacchi e cercarono di guadagnare l'uscita, ma uno solo riuscì a svignarsela: gli altri furono agguantati. Il secondo pacco conteneva maglie e alcuni pezzi d'armonica. I due arrestati furono subito riconosciuti per i noti ladruncoli Arturo Delsenno, di 16 anni, da Pirano, e Simeone Anich, di 17 anni, da Zara. Interrogati, non vollero rispondere, e un contegno simile assunsero quando furono dinanzi all'ufficiale di Polizia Will, d'ispezione in via Tigor.

Più tardi però si scoprì che la roba era stata rubata nel magazzino della ditta Ad. Schlesinger, in via S. Sebastiano N. 2. I tre galantuomini erano penetrati nel cortile della casa, poi, servendosi di alcune casse vuote ivi ammonticchiate, erano saliti al primo piano e si erano introdotti nel deposito della ditta. Quindi, probabilmente per non dare nell'occhio, avevano portato via un pacco e poi erano ritornati sul luogo a prenderne un secondo. Più tardi forse sarebbero ritornati per prendere qualcosa altro.

Il signor Schlesinger dichiarò che la roba rubata aveva un valore di 100 corone circa.

* Nella stessa notte fu commesso un furto nel negozietto di Anna Martin, in via Madonna del mare N. 2, con ingresso in via del Fontanone e, a quanto sembra, anche questo fu consumato dagli stessi individui. I ladri penetrarono nel negozio della Martin con una chiave falsa e rubarono alcuni pezzi di salumerie, qualche chilogramma di frutta ecc. ecc. del valore complessivo di una decina di corone. Tra altro la Martin notò la scomparsa di un panierino di noci e, vedi combinazione, il Delsenno e l'Anich furono appunto trovati in possesso di una quantità di quei frutti. La Polizia ritiene che i due tristi compagni sieno pure gli autori del furto commesso ultimamente nel negozio di chincaglierie «All'Alpinista», in via S. Sebastiano.

* Ierlaltro nel pomeriggio un ignoto ladro penetrò nel casotto del calzolaio Antonio Lodolo, portinaio della casa N. 4 di via Giulia, e lo derubò di un paio di stivali gialli e di un paio di calzoni, del valore complessivo di 17 corone. Il danneggiato denunciò la cosa all'ispettorato di Guardiella.

Apoplessia. Ieri alle 5 e mezzo un vecchio mendicante era entrato nella corte della casa N. 26 di via dell'Istituto per chiedere l'elemosina, quando fu colto da grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore, accorso, constatò trattarsi di un insulto apoplettico e fece trasportare il sofferente all'ospedale.

Minacce. Francesco Planeck, abitante in via Montecchi N. 7, denunciò al commissariato di S. Giacomo che l'altra sera si era introdotto nel suo quartiere il noto Enrico Bettio, di 28 anni, macellaio, da Belluno, bandito dall'Austria, il quale, dopo aver gridato come un ossesso, si era messo sulla soglia della porta ed aveva esclamato:

— De qua nessun de vualtri sortirà vivo!...

Poi aveva estratto un lungo coltello. Un inquilino della casa si era recato allora a chiamare le guardie e all'annuncio che queste stavano per sopraggiungere, il pericoloso individuo se la era svignata.

Durante il lavoro. Il carradore Carlo Gulich, di 32 anni, abitante in via Alighieri, ieri nel pomeriggio, nello scaricare del legname dal suo carro, rimase colpito alla fronte e riportò una ferita sopra l'occhio destro.

La domestica Maria Cerle, di 14 anni, al servizio di una famiglia al N. 132 di Roiano, ieri alle 8 pom. accendendo al lavoro riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

L'apprendista fabbro Giacomo Ivancich, di 15 anni, abitante in androna del Moro, iermattina, lavorando, si colpì accidentalmente alla gamba destra in modo da riportarne una ferita.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Pietro Badantich, di 94 anni, marinaio, abitante in via dei Capitelli N. 3, ieri nel pomeriggio, lavorando a bordo, riportò due ferite alla mano destra. Recatosi all'ospedale, l'accolsero nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Iermattina alle 9 Anna Vittorio, di 31 anni, abitante in via delle Sette fontane, essendole caduto un attrezzo di cucina nel capo riportò una ferita.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Ieri alle 4 pom. il carradore Francesco Saxida, di 32 anni, abitante in via S. Francesco, nello scendere dal proprio carro scivolò e cadde all'indietro e battendo il capo nel carro stesso riportò una ferita all'occipite. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Il ragazzino Giuseppe Bencich, di 10 anni, abitante al N. 3 del vicolo S. Fortunato (Gretta), ieri verso le 3 pom., giocando cadde e riportò una distorsione al braccio destro.

Antonio Sustersich, di 47 anni, bracciante, abitante in via dell'Eremo N. 2, iermattina alle 9, lavorando, cadde e riportò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Trieste	36	71	32	28	60
Linz	22	38	56	73	76

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9.7, ore 2 pom. 16.2 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 775.7 — Alta marea 6.10 pom. 7.18 p. Bassa marea 0.56 ant. 0.24 pom.

Ogni giorno una. A un banchetto. Si è allo champagne; un banchettante chiama un cameriere.

— Portami un coltello e bada che sia affilato, affilatissimo!

— E perchè?

— Perchè deve servire per tagliar corto ai brindisi.

TEATRI.

Verdi. Questa sera, in onore della eletta artista signora Maria de Macchi, si dà l'ultima rappresentazione della «Tosca».

Mercoledì prima rappresentazione della «Germania» del maestro Franchetti.

Filodrammatico. Questa sera, dopo la quarta rappresentazione di «Arboscelli divelti», le commoventi scene abruzzesi di Clarice Tartufari, si dà l'esilarante «Zia di Carlo» di Brandon e Thomay.

Goldoni. Mercoledì 25 corr., si darà la prima rappresentazione della novella poetica di E. Francke: «Biancaneve e i sette nani», dieci quadri viventi, con declamazione e canto per due soprani, due contralti, assoli e coro, musica di Francesco Abì. L'eventuale ricavo netto sarà devoluto a favore delle Colonie alpine.

Fenice. Oggi il Circo Guillaume darà due rappresentazioni: alle 4 e alle 8 pom.

Circo Zavatta. Anche questo circo, che ha le sue tende in via Ugo Foscolo, dà oggi due rappresentazioni: alle 3½ e alle 8 pom.

Marina e Navigazione.

Un nuovo colosso marino.

Il 14 aprile farà il suo primo viaggio fra Brema e Nuova York il nuovo diroscafo «Kaiser Wilhelm II» del Norddeutscher Lloyd che prende il primo posto nella flotta mercantile del mondo, essendo il più grande vapore postale che abbia passato l'Oceano. Ecco le sue principali dimensioni:

Lunghezza m. 215.34, larghezza metri 21.94, altezza dalla chiglia al primo ponte da passeggio m. 16, immersione 8.84, spostamento di acqua 26.000 tonnellate.

La forza motrice viene fornita da 8 macchine principali, a bilico, a quadruplice espansione, sviluppanti una forza di 40.000 cavalli e una velocità di 23 miglia e mezzo all'ora.

Questo enorme vapore porterà 775 passeggeri di I classe, 343 di II e 770 di III classe, oltre a 600 uomini fra ufficiali ed equipaggio.

Una novità venne introdotta nelle cabine di lusso, cioè la costruzione di veri piccoli appartamenti per famiglie, composti di camere da letto, salotto di ricevimento, studio, sala da pranzo, bagno, toilette, ecc., il tutto secondo il lusso e l'ingegnosità delle più deliziose case moderne.

Le sale comuni di lettura, musica, conversazione, e le sale da pranzo, una delle quali ha una superficie di 613 m. q. sono disposte sopra i ponti in modo da dare, colla massima aria e luce, al viaggiatore l'illusione completa di un grande Hotel.

Questo vapore così raffinato nei suoi comodi e dettagli, può essere prontamente trasformato in incrociatore, e diventare un efficace ausilio di guerra.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bosnia» da Corfù a rimorchio dello «Styria», che proveniva da Vathy, «Wurmbrand» da Cattaro; il piroscafo belga «Aurel» da Novorossisk e Venezia; i piroscafi italiani «Jolanda» da Venezia; «Polcevera» da Marsiglia e Ancona con 33 passeggeri, i piroscafi a.-u. «P.Becher» da Cardiff, «Carlo» da Traghetto e «Petka» da Cattaro con 47 passeggeri.

* Partirono il lloydiano «Danubio» per Metcovich; i piroscafi italiani «Gemelli» per Genova, «Gallipoli» per Antivari, «Ustica» per Palermo, «Cosimo» per Gravosa; e il piroscafo a.-u. «Hungaria» per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi: «Lodovica» arrivò il 19 a Genova da Newport News, «Nador» arrivò il 19 ad Anversa, «Szent Istvan» arrivò il 18 a Cardiff, «Nagy Lajos» arrivò il 18 a Pernambuco, «Proteo» arrivò ieri a Rangoon, «Istok» arrivò il 20 a Kertez, «Leopoldina» arrivò a Sulinà, «Luzon» da Rangoon proseguì il 18 da Colombo per Fiume, «Nereo» proseguì ieri da Colombo per Fiume e Trieste, «Eros» partì ieri da Amburgo per Methil.

Lloydiani: «Melpomene» diretto a Kobe proseguì il 20 da Karachi per Bombay, «Imperator» da Trieste arrivò il 20 a Bombay.

21 marzo.

Da GORIZIA.

— Associazione di m. s. fra agenti di commercio.

Iersera alle 9.30 in questa Società tenne la sua adunanza generale ordinaria.

Presiedeva l'on. Giuseppe Paternolli. Il segretario signor Antonio Romano, diede relazione sull'attività sociale nel 1902, diciasettesimo dalla fondazione della Società che oggi conta 158 soci. Il segretario commemorò i due soci defunti, sig. Giovanni Castelliz e Virgilio Ria. Vennero poi approvati i bilanci dei tre fondi sociali. Il fondo «A» ebbe un introito di cor. 2961.72 ed un esito di cor. 2798.08 per cui un civanzo di cor. 163.64, le quali aggiunte al fondo di riserva del 1901, porta questo fondo a cor. 15.443.07. Il fondo «B» ebbe un introito di cor. 630.27 ed un esito di cor. 353.13 per cui un civanzo di cor. 277.14 le quali aggiunte al fondo di riserva del 1901, fanno ascendere il fondo di riserva a cor. 1500.58. Il fondo «C» ha un totale di cor. 3025.14.

A far parte della Direzione riuscirono: Giuseppe Paternolli a presidente, Giovanni Perinzig a vice-presidente, Lodovico Delpiero e Francesco Planisig a segretari, Francesco Pinausig a ragioniere, Giovanni Miani a cassiere, Andrea Bitesnech, Edoardo Perinzig, Ant. Grossi e Ernesto Stecker a censori; Giuseppe Gentili, Carlo Seppenhofer e de Schiller Villibaldo a revisori.

— Veloce Club goriziano.

Alle 9.30 pom., in una sala dell'Unione Ginnastica questo patriottico sodalizio tenne la sua adunanza generale ordinaria. Presiedeva il conte Vittorio del Mestri. Fu commemorato il socio Ernesto Andreicich; quindi il segretario signor de Furlani diede relazione dell'attività sociale. La Società quest'anno ebbe un forte aumento di soci; furono fatte parecchie gite sociali fra cui quella alla tomba del conte di Manzano. Il cassiere, signor Carlo Comel, diede il resoconto finanziario, che si può riassumere così: introiti cor. 1708.18, esiti cor. 1169.32, civanzo cor. 538.86.

La Direzione riuscì così composta. Avv. Vittorio Cesciutti presidente, conte Vittorio del Mestri vice-presidente, de Furlani Giuseppe segretario, Carlo Comel cassiere, Vittorio Barazzetti, Riccardo Bernt e Adolfo Stepanzig direttori, Ruggero de Milost e Francesco Vinzi revisori.

Da SAGRADO.

— Lega Nazionale.

Ieri mattina alle 11, nella sala municipale, si tenne l'adunanza generale del gruppo locale della Lega. Fu approvato il resoconto finanziario, dal quale risulta un netto introito di cor. 215.81 che vennero inviate alla Direzione centrale. A far parte della nuova Direzione furono eletti ad unanimità: a direttore: il sig. Girolamo Chialchia; a segretario: il sig. Pietro Locatelli; a cassiere: il sig. Giuseppe Vittori; ed a delegati al prossimo congresso generale i signori Tullio Vianello e Giacomo Vittori di Loumo.

Massima scelta - Massima convenienza - Massima solidità

Recenti arrivi per la stagione di Primavera.

Stoffe da Signora
di tutte le qualità e di ogni prezzo.

Stoffe da uomo
vere inglesi e nazionali, per vestiti, soprabiti e calzoni

RARA OCCASIONE
Zefir inglese *al metro* soldi **20**
qualità buona, disegni modernissimi

Percal, Battiste e Zefir inglesi
in ricco assortimento e colori buoni

Cheviot di lana
doppia altezza, in colori moderni a soldi ***42*** *il metro*

Seterie di Zurigo
Sete Chiné, Sete scozzesi, Taffetas, Rayé e Luisine, per bluse, vestiti, in scelta favolosamente grande.

Merli ricamati
che costavano da s. 30 a 60 il metro
vendonsi adesso a soldi **16** il metro

Telerie soltanto delle migliori fabbriche e in tutte le qualità.

BATTISTE COLORATE
disegni moderni, con righe trasparenti
a soldi 14 il metro

Guarnizioni della più recente moda
in scelta enorme e in tutti i generi

SETA colorata tutta seta
disegni eleganti, a soldi ***65*** *il metro*

GRANDE OCCASIONE! Veri Pongis giapponesi
in disegni modernissimi, di ultima novità, prima a f. 1.45, adesso a soldi 88 il metro.

IL TUTTO PRESSO

M. WEISS

Trieste - soltanto Corso N. 9 - Trieste
Prezzi fissi - Telefono 498.
FIUME, Corso N. 11

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

CARO & JELLINEK
SPEDIZIONERI
Trieste, Via delle Poste, palazzo Galatti
Telefono N. 1627
Casa Centrale: Vienna. Filiali: Trieste. Budapest, Leopoli.
Impresa di trasporti mobiglie e masserizie da casa in casa e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero mediante appositi furgoni imbottiti con chiusura brevettata e risparmio d'ogni imballaggio. Completa garanzia per rotture. Servizio accelerato da Vienna per Trieste. Servizio speciale per la Dalmazia, il Levante e l'Italia.

JULIUS ROSENTHAL
Vienna XII, Tivoligasse 11
Fabbrica chiusure di acciaio laminato, tende, vetrine e consimili installazioni per negozi, gelosie e rouleaux di ogni specie e paraventi di legno a rotolo.
Fabbricati di primo ordine. Prezzi bassissimi
Prospetti gratis e franco.
Rappresentante per Trieste: FRANCESCO CAMERINI via Ghega 3

PERSIANE rotolanti ROULEAUX GELOSIE in legno
come pure tutti i lavori da falegname, in finissima esecuzione fornisce l'Officina da falegname e magnano edile
A. BRAMBERGER
GRAZ, Neubaugasse 53.

Stoffe da Signora
NERE E COLORATE - ULTIMA NOVITÀ
in straordinario assortimento
ed a prezzi eccezionalmente convenienti
nel Nuovo Negozio
VALENTINI & DEVESCOVI
Piazza della Borsa N. 2, vis-à-vis la Pasticceria Urbanis - Telefono 1568
Speciale riparto Articoli minuti, Seterie e Guarnizioni.
Fuori di Trieste si spediscono, a richiesta, campioni gratis.
Commissioni per la provincia, se superiori alle 20 Corone, franche di porto.

BISCOTTI e FOCACCIE
Koestlin
si trovano freschi in tutti i principali negozi

Trattoria Triestina
VIENNA I, Annagasse N. 14
vicino al Teatro dell'Opera
SQUISITA CUCINA NAZIONALE
Vini genuini nazionali ed esteri da pasto e in bottiglia
V. COVACICH

SPLENDIDI
Oggetti per Regali
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

Chi ha bisogno di
Gelosie e Rouleaux
domandi prima campioni e prezzi di gelosie, rouleaux di legno e tela a
Hugo Löhry & C.o
VIENNA II, Schüttelstrasse 61.
Si assumono dappertutto agenti con forte provvigione. Rilevante sconto ai costruttori edili

Trovasi dappertutto
Sargs **Kalodont**
Crema per i denti, indispensabile.
mantiene i denti puliti, bianchi e sani.

Spirito di Conifere
premiato 12 volte
non deve mancare in nessuna stanza di malati, di bambini o di puerpere, è un DISINFETTANTE che diffonde nelle stanze il delizioso profumo dei boschi e l'ossigeno ozonato; un impareggiabile mezzo d'inalazione nelle malattie degli organi respiratori e nel sistema nervoso; un eccellente odontalgico, come pure adoperato per lavarsi le mani; un ottimo preservativo contro le malattie infettive.
Genuino soltanto dal farmacista
GIULIO BITTNER I. R. fornitore di Corte
Reichenau (Aust. inf.
1 bottiglia Spirito di conifere cor. 1.60, 6 bottiglie cor. 8.—; polverizzatore cor. 3.60.
Genuino soltanto con la marca depositata.
Il polverizzatore brevettato porta impresso il nome «BITTNER Reichenau N. Oe.»
A Trieste trovasi nella farmacia J. SERRAVALLO

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche.

Cappelli di paglia
avendo ingrandito la fabbrica e tenendo un colossale deposito, vendonsi

Tavolette da signora inglesi pagliason grosso novità	soldi 75	in poi
Tavolette pagliason fantasia guarnite con nastro	f. 1.20	„
Cappelli da sport ultima novità, guarniti	„ 1.50	„
Marinaie da ragazzo guarnite	soldi 60	„
Tavolette da ragazza, guarnite	„ 50	„
Marinaie inglesi guarnite, nastro con nome	f. 1.20	„
Cappelli signora, sguarniti, ultima novità, tutti colori	soldi 75	„
Cappelli guarniti rotondi e Capot da signora, con piume, fiori, aigrettes	***f. 2.95***	„

PRESSO
VITTORIO MORADEI
Via Ponterosso 1.

Tanto nelle indisposizioni passeggere, quanto nelle malattie inveterate dello stomaco e degli intestini, refrattarie a ogni rimedio, si raccomanda un esperimento con **Gastricin.**
Prospetti e certificati a richiesta.
Scatola piccola corone 2, grande cor. 3; spese postali 20 cent., raccomandata 45 cent. in più.
TROVASI A TRIESTE:
Deposito principale: R. & G. Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo; Farm. Suttina Corso 25; Farm. Serravalle Mario Lang; Prem. Farm. Praxmarer, Piazza Grande e in quasi tutte le farmacie. Deposito princ. «Salvator Apotheke» Presburgo. All'ingrosso nelle drogherie medicinali.

Tingete in casa!
FLOX
COLORE PER STOFFE
protetto dalla legge col N. 17060/1
Unico preparato col quale si può tingere in casa, senza fatica, **in pochi minuti** tutte le specie di Stoffe, Seta, Lana, Cotone, oppure Vestiti confezionati (senza bisogno di disfarli).
Le stoffe tinte con questo preparato, non scoloriscono nè al sole, nè nell'acqua, ed hanno l'apparenza di nuove.
«**FLOX**» non contiene veleni e non insudicia nè le mani nè i recipienti.
Prezzo di un tubetto, sufficente per tingere circa 40 metri di stoffa, cent. 70; *nero e bleu-scuro 10 cent. di più.*
DEPOSITO GENERALE A VIENNA
Hugo Pollak, VI Wallgasse 34.
Depositi per Trieste:
Giovanni Cillia, via Poste vecchie 10
Ignazio Wohl, Piazza della Borsa
L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano 1

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

Da ANTIGNANA.

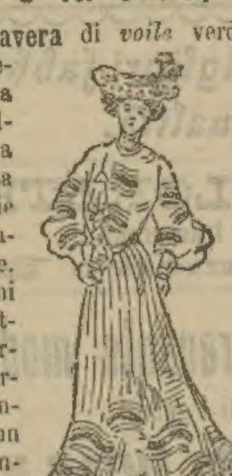
— **Elezioni annullate.**

La Luogotenenza di Trieste, decidendo sul nostro ricorso, confermò le elezioni seguite nel III e II corpo, cioè il III a favore degli avversari ed il II a favore nostro. Annullò invece le elezioni del I corpo, ove pure vinsero i nostri avversari, poichè risultarono palesi le molte malversazioni fatte dalla famigerata commissione elettorale. La Luogotenenza ordinò nuove elezioni incaricando il capitano distrett. di Pisino, sig. Sorli, di procedere e formare la commissione elettorale interale invece del famoso Podestà Defar.

Fece ridere il reclamo contro l'elezione nel secondo corpo, che fu respinto a limine dalla Luogotenenza. Era fatto da certo Carlo Bottegaro, fanatico agitatore croato, e accusava alcuni elettori di Pisino di aver esercitato terrorismo sugli elettori! Il ricorrente ha finto certo di dimenticare che fu gente della sua risma che terrorizzava i nostri elettori, con lettere minatorie, con appiccati incendi, spari di moschetto, ecc. ecc., fatti di cui si occupa la punitiva giustizia.

La moda e la casa.

Vestito da primavera di *voile* verde *tuin*; la parte superiore della gonna è a pieghe verticali; nell'inferiore vi è una guarnizione formata di tre file di striscie di raso più cupo, tagliate come a onde. Sopra e sotto ogni striscia, tre pieghettine della stessa forma. Vita con guarnizioni come la gonna: allacciata da un lato, aperta in rotondo davanti, dov'è circondata da una striscia di raso, su una camicetta di merletto bianco. Lo stesso merletto forma un fichù in due pezzi, davanti. *Toque* di paglia fantasia, con due aigrettes bianche e penne di pavone.



Vestito di panno da estate; morbido e leggero, color tabacco. La gonna ha una piega doppia dietro e una sui fianchi; tutto in giro pieghettine cucite sul davanti, una bordura di reticella nera ricamata, su trasparente bianco. La stessa bordura guarnisce in tre striscie la blusa e circonda le spalle e lo sboffo delle maniche e forma il collo diritto. Frattina di seta *luisine* fiorata su fondo bianco, e sparsa di cordoncini e bottoni neri. Cintura di *luisine* drappeggiata. Manica stranissima, con la parte superiore a sboffo, di stoffa, e l'inferiore di *luisine*, che termina lo sboffo e dà il polso, ed è formata di tanti pezzi uniti insieme; sulle cuciture di questi polsi, cordoncini e bottoni neri. Inoltre, sul davanti, a diverse distanze, guarnizioni di passamanteria con ciondoli. Cappello di paglia gialla, con rose di tutti i colori.

Vestito elegantissimo da portarsi a passeggio in estate, e anche a teatro, nella stagione attuale. La stoffa adoperata è *luisine* color grigio argento. La gonna ha una frattina liscia che disegna i fianchi e scende davanti come un *tablier*, tagliato leggermente sbieco nel mezzo. Il resto della gonna è a pieghe. Da piedi ha delle liste di velluto grigio, disposte a due a due e terminate da medaglioni di merletto. Vita pieghettata, quasi nascosta da un gran colletto di tramezzi di merletto e velluto grigio, con un gran *volant* di pizzo. Maniche pieghettate nella parte superiore, poi circondate da due pieghe orizzontali, in fine a sboffo. *Toque* di paglia, guarnita con due *ruches* pure di paglia e penne fantasia, saldate da una fibbia rotonda.

Vestito da passeggio, semplice, di lana nocciuola; gonna tutta a *cannoni* aperti, con la parte superiore liscia, attillata. Blouse russa, senza baschine, circondata da una borduretta di seta a vari colori, alta poco più di un dito. Sul davanti linguette di stoffa abbottonate. La vita è scollata sopra una camicetta pieghettata di seta bianca. Al collo un nodo di nastrino basso di velluto. Maniche a sboffo con polso, dal quale scende un *volant* di stoffa orlato di bordura.

Incastro.

Se nel mezzo a poeta una zona
Poni, avrai tosto chi ti canzona.
N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
SEM—ENTE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.75, Staatsbahn 694.25, Alpine 392.75. La borsa di Berlino chiude calma: Credit 218.— (218.10), Disconto 196.40 (195.10), Italiana 103.50 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (102.70), Meridionali —.— (700.50), Mediterranee —.— (480.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.27 (99.40), Italiana 102.62 (102.50), Spagnuola 91.65 (91.37), Banche Ottomane 610.— (609.—), Rio Tinto 1334 (1318), Lotti turchi 219.50 (123.25).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 688.— a 691.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.85 a 240.45, Francia 95.20 a 95.55, Italia 95.25 a 95.50, Banconote Italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.— a 117.30. Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 100.55 a 100.80. Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75. Credit 689.— a 692.—, Italiana 101.50 a 101.80, Staatsbahn 693.— a 695.—, Lombarde 50.— a 52.—, Lotti turchi 119.— a 121.—.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

MARIA Ved. ZUZZI

nata CALDARA

spirò iersera.

La dolente nipote **Ersilia** e gli altri parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali seguiranno Domenica direttamente al Camposanto dalla Barriera vecchia N. 33.

Trieste, 21 Marzo 1903.

Andrea Gregorich

d'anni 86

spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio **Michele** unitamente alla nuora **Antonietta** dànno parte di sì grave perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Marzo 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ANTONIETTA ved. ZIESER

nata Laurencich

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 8 ant. munita dei conforti religiosi.

Le dolenti sorelle e nipoti a nome degli altri congiunti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto Lunedì 23 corr. alle ore 10 ant.

TRIESTE, 21 Marzo 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Le famiglie **Elias, Rietti, Laudi** ringraziano con questo mezzo, dal profondo del cuore, ognuna di quelle cortesi persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile estinto.

Trieste, 22 Marzo 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI rappresentanti a provvigione, per esitare in Istria, Friuli, Dalmazia apparati acetilene. Preferiti bandai o meccanici. Offerte presso Rocco e C. 352

RICERCASI per famiglia donna sicura per affidare casa, come pure brava per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 3596

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3595

RICERCASI prontamente giovane domestica oppure donna servizio per tutto il giorno. Manzoni 1, pianoterra. 3584

RICERCO abile agente piazzista, bene introdotto in famiglie, indispensabile lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 3530

RICERCASI donna servizio, intera giornata, corone 26 mensili. Indirizzo Piccolo. 3527

RICERCASI prontamente garzona modista, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3520

RICERCASI apprendista. Rivolgersi Pasquale Lantschner, meccanico. Annunziata, ingresso Riva Pescatori. 3593

RICERCASI garzona modista. Indirizzo Piccolo. 3664

RICERCASI praticante con conoscenza della lingua tedesca, bella calligrafia e di buona famiglia, da primaria ditta in caffè. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 3659

RICERCASI donna servizio tutta la giornata, sappia cucinare. Piazza Borsa 12, quarto. 3630

RICERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3636

RICERCASI conduttore per primario «hotel», restaurant, con giardini, stallaggi, richiedesi cauzione di 2000 corone. Roda, Caffè Adriatico. 3634

RICERCASI lavorante sarta uomo e mezza lavorante. Solitario 2, primo. 3631

RICERCASI per primaria ditta praticante di buona famiglia, 16-18 anni, indispensabile conoscenza tedesco. Offerte in ambedue lingue al Piccolo sub «Stipendio». 3673

RICERCASI comptoirista giovane, tedesco, con cognizione italiano e stenografia, per ditta in coloniali. Offerte «Stenograph» al Piccolo. 3672

RICERCANSI coniugi senza figli per portinai, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 9745

RICERCASI garzona sarta donna, con paga. Piazza Barbacan 3, pianoterra. 9736

RICERCASI ragazzo robusto quale mezzo facchino per negozio. Indirizzo Piccolo. 3341

RICERCASI stiratrice. Carradori 6, IV. 3626

RICERCASI sarta a giornata per rimodernare vestiti, che parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 3467

PRIMISSIMO negozio ricerca signorina cassiera, di buona famiglia, bella presenza e perfetta conoscenza lingua tedesca. Offerte con indicazione dei posti occupati sub «Posizione» al Piccolo. 3678

GARZONI falegnami, con buona paga, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 3268

CERCASI garzona modista con paga. Indirizzo Piccolo. 3438

FATTURISTA che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, con bella calligrafia, ricercasi per ditta in coloniali. Stipendio corone 100. Indirizzo al Piccolo. 3480

PRATICANTE con paga ricercasi per ufficio rappresentanze, indispensabile la lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3482

SI ricerca lavorante, garzona biancheria. Barriera N. 14, IV piano. 3540

GRANDE società d'assicurazioni vita cerca persona esperta e valente quale agente generale per Trieste. Offerte sub «J. B. 250» al «Piccolo.» 3613

LAVANDAIE trovano occupazione pronta e stabile da Hartmann, Corso 2. 3532

CERCASI mezza lavorante bianco, commissioni. Campo S. Giacomo 2, terzo. 3606

CERCASI mezza lavorante brava stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3582

SIGNORINA pratica lavori scrittoio ricercata per la corrispondenza tedesca, italiana. Offerte «Buon stipendio» al Piccolo. 3677

CERCASI brava lavorante modista. Corso 3. 3566

DITTA importante in ferramenta ed articoli tecnici ricerca per fuori Trieste giovane abile corrispondente italiano, serbocroato, possibilmente del ramo. Scrivere al Piccolo sub «1800». 3675

PRIMARIO negozio manifatture ricerca abili venditrici. Scrivere indicando posti occupati al Piccolo sub «Pratica».» 3679

PRESTASERVIZI capace, giovane, ricercasi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 9744

PRATICANTE buona famiglia, che conosca tedesco, ricerca Compagnia di assicurazione. Indirizzo sub «N. N. 100» al Piccolo. 3439

NEGOZIO cappelli ricerca ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 9742

FABBRICA viennese ricerca prontamente corrispondente italiano, francese, eventualmente anche Signorina con buone cognizioni tedesche. Offerte, referenze, indicazione posti occupati all'Amministrazione del Piccolo sub «Corrispondente». 3674

VIAGGIATORE che conosce le piazze della Dalmazia, Istria, Goriziano, Trentino cerca posto. Offerte sub «Viaggiatore 156» al Piccolo. 3362

PIAZZISTA coloniali, commestibili, praticissimo, ben conosciuto su questa piazza, disponibile 15 aprile. Ottime referenze, sub «Successo» «Piccolo» 3434

GIOVANE bella presenza, versatissimo ramo commestibili e coloniali, perfetta conoscenza italiano e croato, occuperebbesi viaggiare per primaria Ditta. Indirizzo al Piccolo. 3472

AMMINISTRAZIONE di stabili assumesi, referenze ottime. Garanzia assoluta. Tenitura di libri esemplare e tale da poter liquidare i conti in qualunque momento. Offerte al Piccolo sub «P. S.» 3574

AGENTI MANIFATTURE prontamente disponibili, facciano offerte con referenze e pretese sub «Prontamente» al Piccolo. 3567

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, conti, cerca posto praticante scrittoio. Offerte «Zelante» Centrale. 3590

SIGNORA giovane offresi quale direttrice di casa presso signore solo o con bambini. Offerte sub «Direttrice» al Piccolo. 3539

VEDOVA cerca posto direttrice presso signore solo. Offerte «Vedova» posta Barriera. 3570

BALIA friulana sana e robusta offresi. Indirizzo Piccolo. 3572

BALIA sana offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3382

ESPERTO e colto viaggiatore, conoscendo paesi e lingue: italiana, francese, spagnuola, tedesca ed inglese, cerca posto. Scrivere «Gianni» via delle Acque 5. 3589

GIOVANE impiegato, libero alcune ore, cerca occupazione quale contabile e corrispondente italiano, tedesco. Offerte «Volontà» Piccolo. 3603

ABILE fabbro meccanico, macchinista abilitato, cerca posto, eventualmente anche come fuochista. Indirizzo: Spendir, via Barriera N. 16, IV piano. 3541

CONTABILITA' e tenitura offresi giovane, anche come magazziniere o sotto magazziniere. Gentili offerte sub «Contabile» al Piccolo. 3578

COMPTOIRISTA perfetta italiano, tedesco, bella calligrafia, versata spedizioni, desidera posto primaria ditta commerciale (eventualmente fatturista), anche stabilimento industriale Barcola, Sant'Andrea. Ottimi attestati, referenze. Offerte «Zuversicht» Piccolo. 3550

OFFRESI ragazza pratica per scrittoio. Offerte al Piccolo «29». 3517

MECCANICO capace qualunque lavoro, con buone referenze, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3658

QUELL'uomo che è stato tre settimane fa in un scrittoio, parlare per un servitore tedesco assente, è pregato di ritornare. 3653

ISTRUZIONE

MAESTRA insegna, 50 soldi la lezione, tutte le classi scuole tedesche, con esame. Anche ripetizioni. Offerte «100» Piccolo. 3641

MACCHINISTA esperto istruisce per gli esami. Lazzaretto vecchio 18, III. 3608

SCOLARA del Liceo darebbe lezioni o ripetizioni in diverse materie. Indirizzo al Piccolo. 3558

LINGUA tedesca, italiana, francese insegna colto impiegato civile. Indirizzo Piccolo. 3107

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 2428

DISTINTA, abile signorina impartisce lezioni pianoforte, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3583

MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite, separate. Sebastiano 4, primo. 9741

SALA TERSICORE. Stasera, ore 7.30, istruzione, divertimento danza, Chiozza 5. Pietro Modugno. 3615

AFFITTANZE

SPOSI cercano bella stanza grande, cucina, prontamente o maggio. Indirizzo al Piccolo. 3562

DUE signorine distintissime cercano agosto due stanze davanti, chiarissime, stanzino, escluso comodo cucina, eventualmente vitto, servizio. Offerte «Pulizia» Piccolo. 3546

DUE donne cercano presso signora sola stanza grande, vuota, soleggiata, comodo cucina, pressi Chiadino. Inviare offerte sub «Chiadino» Piccolo. 3526

QUARTIERE due stanze, cucina, anche fuori città, cercasi prontamente. Offerte sub «Postale» al Piccolo. 3535

CAMERA, camerino, cucina, con acqua, ricercasi da pensionata (due persone), pianoterra, I piano, posizione indifferente, ma soleggiata; anche campagna non troppo distante città. Gentili offerte con prezzo «Comodità» al Piccolo. 3537

CERCANSI agosto due stanze uso società, posizione centrica, ingresso libero. Offerte Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, S. Nicolò 25. 3524

RICERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate, posizione centrica, ingresso libero, per un signore. Offerte al Piccolo sub «G. B. 245». 3591

RICERCASI prontamente per un impiegato stanza grande, vuota, con servizio, pressi Lazzaretto vecchio. Offerte al Piccolo sub «3565». 3565

RICERCASI prontamente quartiere, I o II piano, 4-5 camere, cucina, centro, famiglia tedesca. Offerte al Piccolo sub «A. B.». 3663

RICERCATO pel mese venturo magazziniere ramo frutta secche. Offerte al Piccolo sub «C. S. Z.» 3676

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata. Via Nuova 39, III. 3576

AFFITTANSI prontamente cameretta, camerino, chiari, di dietro, senza o comodo cucina, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3600

AFFITTANSI una, due stanze. Giorgio Galatti 2, secondo. Esclusi signori. 3594

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo, fiorini 19. Cavana. Indirizzo Piccolo. 3611

AFFITTASI camera bene ammobiliata presso distinta famiglia. Via Sanità N. 9, II piano, scala II.a, porta 15 b. 3605

AFFITTASI, Stadion II piano, stupenda stanza signorilmente ammobiliata, soleggiata. Tranquillità. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3612

AFFITTASI stanza, costo, fiorini 4.50 settimanali. Via S. Marco 22, I. 3617

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9. Scorcola 451, II, pressi chiesa Roiano. 3498

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Piazza Borsa 7, III. 9743

AFFITTASI stanza grande, di due finestre, con due letti, ingresso libero. Scorzeria 4. 3652

AFFITTASI, 24 agosto, quartiere con giardino. Scorcola, dieci minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 3632

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Maiolica 11, II piano. 3656

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata a distinto signore. Piazza Carlo Goldoni 9, III, 13. 3657

AFFITTASI stanza grande, ingresso libero. Piazza Cavana N. 1, III piano. 3529

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate per uno o due signori, ingresso libero, gas e comodo di pianoforte, volendo anche costo. Via S. Spiridione 1, III. 3533

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ariosa, centro città, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3538

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 3543

AFFITTASI bellissima stanza e anticamera uso scrittoio, con gas. Poste vecchie 2. 3554

AFFITTASI stanza presso distinta famiglia, pressi Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 2593

AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartiere di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2920

AFFITTANSI due camere ammobiliate, con costo, presso famiglia civile. Via Boschetto 5, II. 3129

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti. Via Carradori 7, primo piano. 3125

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, secondo piano, casa nuova, davanti stazione tramway, Roiano. Indirizzo Piccolo. 3199

AFFITTASI prontamente stanza vuota, grande, chiara, 4 finestre, anche per laboratorio; una ammobiliata. Corso 43, I. 3568

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Via Chiozza 14, III piano, porta 12. 3564

BARCOLA da affittare quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 3544

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, fiorini 6. Via Solitario 24, II, porta 10. 3569

BARCOLA; villino due quartieri, al mare, giardino, affittasi uno, oppure tutti due quartieri. Indirizzo Piccolo. 2784

QUARTIERINO affittasi in via Commerciale N. 18 A. Rivolgersi sopraluogo. 2851

QUARTIERI affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16 C., portinaio. 3097

SALA D'Aquino. Torrente 10. Illuminazione elettrica, ventilatore, con teatro, cedesi alle migliori società. Buone condizioni. 3127

BELLA stanza, costo squisito, offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3257

QUARTIERE PRONTO, Rossetti 15 B. I., 4 camere, camerino, cucina, cantina, tutto lusso, closets, campanelli elettrici, gas, acqua, per cor. 790, tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 3350

UNA stanza ammobiliata. Via Campanile 5. I, porta 5. 3436

STALLA affittasi prontamente. Rivolgersi via Foscolo 2 F. primo piano. 3478

STANZA ammobiliata, pulita, tranquilla, affittasi signori. Stadion 17, terzo, sinistra. 3549

STANZA due finestre, ammobiliata, parchettata; od altra una finestra. Indirizzo Piccolo. 3542

SI cerca famiglia civile poco numerosa, che fosse disposta ad assumere col p. v. agosto un bellissimo quartiere al primo piano, situato nel centro della città, cedendo una sala ad una scuola privata. Buonissime condizioni. Chi desidera avere informazioni precise, è pregato di mandare il proprio indirizzo Piccolo sub «Scuola». 3610

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Istituto N. 7, I piano, sinistra. 3601

DA affittare camerino ammobiliato, uomo. Fonderia 4, II piano. 3577

DA affittare due quartieri in campagna, di due stanze, cucina, uno prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3609

BELLA stanza, ammobiliata tutto a nuovo, parchettata, luce Auer, volendo costo, affitta distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3531

BOTTEGHE buona posizione e magazzino, affittansi prontamente. Rivolgersi via Bastione 1. 3375

QUEL signore ch'era d'alloggio, pregato ritornare alloggio medesimo disponibile presso signora H. 3523

QUARTIERE affittasi 3 camere, camerino cucina, terrazza, II p. Acquedotto 45 A. 3633

QUARTIERE due e tre camere, camerino e cucina, con conforto moderno, appigionasi. Stabile architetto Ferluga, via Canova tra le vie Pietà, Foscolo. Rivolgersi amministrazione stabili Lavatoio 2, I piano. 9739

QUARTIERE tre stanze, città, centro; cinque stanze, campagna via Rossetti, affittansi agosto. Rivolgersi via Bastione 1. 3575

STANZA vuota, due finestre, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3666

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, sul davanti. S. Nicolò 7, III. 9740

DA affittare stanza vuota, ingresso libero, I piano. Indirizzo Piccolo. 3561

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Corso N. 39, porta 15. 3621

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia. Stadion 16, primo, porta 6. 3625

PRESSO distinta famiglia affittansi due stanze ammobiliate. S. Francesco 10, porta 11. 3633

BELLA stanza ariosa, ammobiliata, parchettata, splendida vista sulle campagne, con costo, trova giovane impiegato vicino chiesa Roiano. Indirizzo Piccolo. 3616

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CASETTA con campo comprerebbesi, eventualmente campo solo, indirizzare offerte, prezzo, al Piccolo sub «Campicello». 3459

PIANINO buona voce e di prima fabbrica viene ricercato. Offerte sub «Preiswürdig» al Piccolo. 3501

RICERCASI motore gas 3-4 cavalli di forza. Offerte Piccolo «Moto, re.» 3638

FIASCHE vuote refosco acquistansi, buonissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 3588

RINGHIERA uso ballatoio ricercasi. Offerte via Bastione 1, II piano. 3575

DA vendere oggetti sartoria uomo. Indirizzo al Piccolo. 3614

DA vendere, causa partenza, due chiffoniers, due sgabelli, divano. Giacomo monte 6, I, sinistra. 3619

DA vendere parastufa. Via Michelangelo 7, II, porta 10. 3516

DA affittare stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3662

DA vendere bicicletta quasi nuova con lanterna e requisiti. Via Acquedotto 44, III, dalle 10-1. 3214

DA vendere tre cani da caccia giovani. Osteria Terstenico Gretta. 3447

VENDESI buona industria avviatissima per fiorini 3500. Stabile d'angolo via Massimiliana, con giardinetto, quattro piani superiori, di lusso, con vista al mare, rendita annua corone 3200, prezzo fiorini 35.000. Grande casa operaia in S. Giacomo, annua rendita corone 6600, prezzo fiorini 29.000. Casa pressi Acquedotto, rendita corone 2800, prezzo fiorini 16.500. Villa Roiano, 16 locali, giardino, fiorini 15.000. Villa Barcola, 7 locali, giardino, fiorini 8500. Casa con tettoie e fondo, Cologna, fiorini 8500. Michele Polacco, «Caffè Adriatico». 3592

VENDESI, causa partenza, bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 3528

VENDONSI quattro letti nuovi, una persona. Falegname via Alighieri N. 1. 3481

VENDONSI due cavalli adatti per carrozza e per tiro e due muli, poi un carro e fornimenti. Informazioni via Lazzaretto vecchio N. 1, secondo piano, scala seconda. 3519

VENDESI piccola bottega commestibili, bene avviata. Informazioni via Settefontane 21. 3521

VENDESI soprabito poco usato. Indirizzo Piccolo. 9738

VENDESI fornimento sei poltrone, sofà, piano, altre mobilie, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3548

VENDONSI costumi da caffè-chantant, zittera, ventaglio struzzo nero. Petronio 5, terzo. 3655

VENDESI piano coda, buonissima voce. Piazza Borsa 5, porta 8. 3665

VENDESI macchina Singer, puppe sarta, tavolo bianco, modiglione. Indirizzo Piccolo. 3660

VENDESI cane barbino, giovane, causa partenza, qualsiasi prezzo. Indirizzo Piccolo. 3644

PRESSO stazione ferroviaria, circondario Trieste, vendesi od eventualmente affittasi piccolo «hotel» completamente arredato, con trattoria e deposito birra. Offerte «L. Y. 16» Piccolo. 3597

PIANOFORTE di concerto vendesi, motivo trasloco, fiorini 80. Concordia 4. 3563

VENDESI lavamano marmo, armadio, letti suste, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3646

PORTONI uso magazzino e finestre complete con inferriata, ottimo stato, vendonsi. Via Bastione 1. 3575

PIANOFORTE mezza coda, perfetto, rinomata fabbrica, vendesi fiorini 90. Indirizzo Piccolo. 3598

PIANOFORTE da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3607

CINEMATOGRAFO Lumiere verra venduto cor. 2600, asta 8 aprile. Stabilimento Dassich. 3522

PASTICCERIA vendesi, centrica posizione, causa ritiro principale. Indirizzo al Piccolo. 2010

TRATTORIA primaria, centralissima posizione città, venderebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3449

CANE danese da vendere, mantello macchiato. Indirizzo al Piccolo. 3495

SI vende a Lubiana un elegantissimo calessino, tanto per donne quanto per signori, con cavallo adattato, giovane e belle forme, di colore bruno, tanto per tiro quanto per sella, molto tranquillo; come pure elegante finimento e sella. Sub «Bahn» Piccolo. 3602

BICICLETTA Germania quasi nuova vendesi. Via Belvedere N. 6, porta 9, dalle 11-4 pom. 3622

BICICLETTA da signora, quasi nuova, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3581

BICICLETTA da uomo Styria, una da signora Cleveland, quasi nuove, da vendere, prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 3648

ADLER macchina da scrivere nuovissima, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5652

VENDO divano, pulito, letto, toilettes, tutto moderno, nuovo. Indirizzzo Piccolo. 3476

YOST N. 4 macchina da scrivere, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9737

TRATTORIA avviatissima vendesi, inoltre uno sparherd e sedie. Rivolgersi Piazza Legna, «Trattoria alla Stella» Amadei. 3627

BOTTEGA commestibili da vendere prontamente, buona posizione, piccolo capitale. Rivolgersi Farneto N. 14, p. II. 3645

FONDO per villini da vendere fiorini 7 metro quadrato. Indirizzo Piccolo. 3628

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO venerdì sera, Politeama a Montebello, borsellino nero con circa 20 corone, due chiavi. Riportare Piccolo verso mancia metà contenuto. 3553

FU smarrito un rotolo con disegni su carta lucida, chi lo portasse al Piccolo riceverebbe generosa mancia. 3552

RINVENUTO pavone, vicinanze Stazione Meridionale, trovasi S. Giovanni, Guardiella N. 827. 3599

DIVERSI

A. Ha ragione di ricominciare coi giuochi; una volta diedi retta, ora non più! Non sperare di rivedermi nè di ricevere miei scritti. Chi cerca d'annientare la mia salute non..... F. 3643

SEMPRE a Te. Arrivato procura ore solite. Saluti ardenti. 50

DUPONT. Favorite ritirare centrale lettera indirizzata come ultima volta. Adriano. 3560

CERTO vi saluta. 3580

RITA. Vostri sguardi mi rendono felice, bacio l'aura che l'avvolge. 3586

CREDO esista confusionismo. Offenderti? In nessun caso lo farei. Mio carattere abbisogna di essere compreso. Con poco mi fai tanto contento! Non posso spiegarmi, continui cambiamenti. 3635

LETTERA ricevuta. Aurora. 3637

C. Adorata, grazie infinite! Le credo perchè la stimo altamente. Sia dunque il mio buon angelo d'una volta! Stasera verrò Tosca. Ettore. 3661

I. S. Arrivato l'altro giorno. Ho ritirato la tua cartolina. Saluti. 3624

CATTIVERIA, mio unico pensiero! Sempre con voi, seguono mille saluti dal lontano, arrivederci presto! 3559

ETERNO. Quanto vorrei raccontarti sulla mia triste esistenza, sulle mie incessanti sofferenze, sull'immensità mio amore! Eppure devo nascondere tutto! Questo prezioso, sublime affetto che per te nutro, riempiemi anima, colmami vita affanni eterni e gioie fuggitive, eppure tanto inidicibilmente divine! Più soffro e più ti adoro, meno ti vedo e più ti desidero! Sono disperata, esausta, eppure nulla premenmi al mondo quanto questo amore! Amami quanto amati tutta tua Aprile. 3682

SIGNORA non giovane, possiede del proprio, cerca signore scopo matrimonio. Offerte fermo in posta Centrale «E. C. M.» 3535

RICERCANSI CORONE 20.000, solida garanzia. Offerte non anonime al Piccolo sub «Solidità». 3272

SI ricercano prontamente 2000 fiorini da persona che dispone di solida garanzia. Offerte non anonime al Piccolo sub «Segretezza». 3536

CAPITALISTA intavolerebbe denaro, primo rango 3¾%. Scrivere Piccolo «Indirizzo». 3587

SOCIO per azienda bene avviata, indispensabili 2000 corone, ricercato prontamente, capitale assicurato. Offerte al Piccolo sub «20.000». 3654

CAPITALISTA ricercasi per brevettare nuovo apparato, mondiale importanza. Offerte Piccolo «Patent». 3623

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a costo bambino, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 3556

CORRISPONDENTI contabili comptoiristi magazzinieri, ecc. ecc. nonchè signorine, trovano impiego mediante l'Ufficio internazionale commerciale «Voluntas.» 3671

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Vendo sveglie per fior. 1.60. Tascabili sistema Roscoff fior. 2.50. Via Madonnina. 3639

RICERCO raccomandabile servitore italiano e bambinaia tedesca. Offro cameriere fine, cuoche fine, domestiche. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 3620

POULARDS extra, veri stiriani, fresco arrivo. Soltanto S. Spiridione 8. 3446

OMBRELLINI, vestiti senza scucire, lava, tinge tintoria Boegan, via Gelsi 8, a prezzi convenienti. Stiratura cortine venti soldi al pezzo. 3650

TAPPETI turchi ripara perfettamente Sofia Putschnik, via Petronio 6, III. 3571

STANZA da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, noce americana, da vendere a prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 3649

STANZE da letto e pranzo sempre pronte, ordinazioni di mobili sollecite, in qualunque stile. Lavoratorio mobili, Piazza Valle 1. 3649

LANGEMANTEL, Madonna mare 1, ha ricevuto questi giorni diverse splendide stanze matrimoniali, da pranzo, in ogni stile, semplici, di lusso. Tappezzerie in grandiosa scelta, garanzia in iscritto anni dieci, prezzi fissi, cassa pronta soltanto. 3551

BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 3555

BRAVISSIMA stiratrice offresi lavoro in casa oppure giornata, famiglia. Indirizzo Piccolo. 3547

DILETTANTE violino cerca pianista per suonate. Sub «Duetti». 3545

SPLENDIDA occasione, tutti mobili esistenti Esposizione (Palazzo Diana) vendonsi col 20% ribasso. Piazza S. Giovanni 5, Dallatorre. 3604

LIQUIDAZIONE volontaria per cessazione di commercio. Zahn Barriera vecchia 6. Assortimento lastre, lampade, tubi, tulipani, vasi decorati, rosoliere, bomboniere, cristallerie, ecc., prezzi senza concorrenza. 3579

SCOPE, scopette di puro crine, spazzole da parchetti, scope novità per la polvere, piumini, nettapiedi. Macchine parchetti, sistema praticissimo, fiorini 4 presso Angeli, Canale 5. 3357

PORTAMONETE elegantissimi, recente arrivo, ultima novità, nonchè portafogli finissimi, necessaire da viaggio, borsette da mano e da appendere, le più recenti novità, prezzi d'impossibile concorrenza. Novità profumi 50 soldi. Angeli, Canale 5. 3357

TAPPEZZIERE (riva Gesuiti) vende brande da letto fortissime, materassi vegetali. 3642

PETTINATRICE diplomata, salone Scubl, si assume, ricco assortimento, lavori in capelli, trecce, ricci naturali, retine. Stadion 3; prezzi modici. 3344

MACCHINE da cucire qualunque sistema vengono riparate con garanzia. Meccanico, Piazza S. Caterina. 3212

60 formaggio pecorino, Marsala 50 la bottiglia. Via Fontanone 9. 3161

AVICOLTURA stabilimento governativo Priedor, Bosnia, offre uova di incubazione di pura razza delle diverse qualità di galline, anitre, oche. Prospetti gratis e franco. 2243

GELONI chiusi ed aperti guariscono col l'Antigelonico della farmacia Rovis. 182

SOSPENSORI, grandiosissimo assortimento, da soldi 20 in poi. Gal, Corso 4.

PRESERVATIVI francesi, grandioso assortimento, Gal, Corso 4; catalogo richiesta gratis. 3508

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 23 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste,

10 a. Via Ferriera 21 - 16 lettiere nuove.
10 a. Via Chiozza 28 - suppellettili.
11 a. Via Solitario 17 - suppellettili.
11 1/2 Via Carintia 17 - 1 cassaforte, 1 etagere per libri e due pulti.
10 a. Via Luigi Galvani 1 - suppellettili.

SIGNORE!

Invenzione igienica insuperabile, consistente in seta non filata, Brev. germ. 179234, dura anni marchi **2**; in Austria cor. **2.40** il pezzo; cor. **24** la dozzina. Raccomandata dal ginecologhi come ottima anche contro le infezioni. Ogni signora potrà sentirselo confermare dal proprio medico. Prospetti gratis.

H. Engelhardt, Berlino N. Bergstr. 80/VII.

EPILEPSI.

Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

„MALTIN"

Indispensabile alle Pistorie e Pasticcerie

UNICA PREMIATA FABBRICA

„Maltin Company" - Amsterdam (Olanda)

Deposito generale par l'Austria-Ungheria

Dussan Cherciu

Trieste, Acquedotto 34.

Depositi generali in tutti gli Stati.

Prospetti gratis.

***ATTESTATO** dell'8 gennaio 1903*

*Signor Piccoli, farmacista Lubiana. La sua **Tintura stomatica** mi ha liberato da un male allo stomaco che da **venti anni** mi tormentava. Mi spedisca 24 boccette, affinchè la possa avere pronta se il male si avesse a rinnovare.*

FRANCESCO BABIC

n Buncani, Posta Hl. Kreuz presso Luttenberg (Stiria).

Negativi fotografici trasparenti privi di punti e senza velature non si ottengono che con le lastre

VICTORIA

6×9	9×21	12×16½	13×18
cor. —.96	cor. 1.60	cor. 2.60	cor. 3.20

Drogheria G. POROPAT, Stadion 22

con ricco deposito

ARTICOLI FOTOGRAFICI.

ANCORA PER POCHI GIORNI

continua la vendita

— DELLE —

Stoffe da uomo inglesi

della cessata

SARTORIA CESCON

A PREZZI OLTREMODO RIBASSATI

in piazza della Borsa N. 10, primo piano

sopra il negozio floricultore Perotti.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di

Rosa Schaffer.

BELLEZZA è ricchezza! è potenza!

Marca depositata

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toiletta,

Rosa Schaffer

fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.

Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.

Crême ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.

Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da teletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5. La **Crême**, la **Poudre** e l'**Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi e Londra.**

Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento delle più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.

Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo Cor. 3, e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio mento Cor. 4; inoltre l'eccellente sapone della bellezza «**Savon ravissant**» Cor. 1.60 e 2.40 al pezzo. — Madama Rosa Schaffer rende col suo «**KONOOR**» ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un'applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.

Genuino solo col mio ritratto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.

Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte.